



## 1. Premessa e individuazione degli obiettivi

Il Comune di Venzone ha richiesto, con nota prot.498607 del 01/09/2023, un finanziamento per il completamento dell'intervento di messa in sicurezza del territorio della frana PAI n. 0301310200.

Con Decreto n°52043/GRFVG del 10/11/2023 è stato assegnato al Comune di Venzone un trasferimento fondi di Euro 450.000 destinato alla messa in sicurezza delle pareti rocciose lungo la strada comunale Carnia-Tugliezzo – 2° lotto (frana PAI n. 0301310200).

La Comunità di Montagna del Gemonese, delegata dal Comune di Venzone con atto di delegazione amministrativa stipulato in data 29/03/2024 (Reg. Scrittura Privata n. 218), affinché procedesse alla gestione dell'intervento in delegazione amministrativa intersoggettiva ex art. 51 ter della L.R. 14/2002, ha commissionato il progetto al Raggruppamento Temporaneo di Professionisti composta dallo Studio De Prato Servizi , dall'ing. Massimo Blasone e dall'ing. Andrea Miniussi.

Si è proceduto a predisporre il progetto, approfondendo tramite rilevamento in parete, la volumetria e il grado di stabilità dei blocchi, valutato la probabile volumetria dei massi e tramite modelli numerici i rischi di caduta dei blocchi singoli. Le simulazioni numeriche hanno consentito di valutare il rischio relativo posto a valle dell'intervento e la tipologia delle opere strutturali (interventi passivi) necessarie per ridurre tale rischio. Il progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'intervento dei "Lavori di messa in sicurezza della strada comunale Carnia-Tugliezzo - secondo lotto (frana PAI n. 0301310200)" in Comune di Venzone ha come obiettivo la messa in sicurezza del territorio e delle infrastrutture ivi presenti.

Nel dettaglio il progetto riguarda la realizzazione di opere di difesa passiva a tergo della strada comunale di accesso alla località Tugliezzo, allo scopo di porre rimedio alla situazione di potenziale pericolo. Si ritiene necessario prevedere specifici interventi che, tenuto conto della specificità dei problemi evidenziati e delle peculiarità del sito, in un quadro generale di valutazione degli aspetti salienti relativi alla dinamica dei fenomeni di dissesto, prevedano la realizzazione di opere di difesa dal pericolo di caduta massi e di stabilizzazione dei versanti per la tutela della pubblica incolumità e per il mantenimento di un sufficiente grado di sicurezza.

La stesura del progetto ha messo in evidenza che la zonizzazione che caratterizza le aree di intervento, destinate all'ubicazione delle opere di difesa, ricade su aree private;

su questa zona si dovrà prevedere l'asservimento delle superfici interessate dai lavori. Ai privati verrà inoltrata la comunicazione di avvio del procedimento.

## **2. Esigenze progettuali**

In ottemperanza a quanto previsto dal Codice dei Contratti Pubblici, di cui al D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, "Livelli e contenuti della progettazione" ai sensi dell'articolo 41, la presente relazione ha lo scopo di illustrare il progetto inerente i lavori di messa in sicurezza della strada comunale Carnia–Tugliezzo, all'interno della FRANA PAI N. 0301310200. Verranno dapprima definiti gli obiettivi da perseguire e le specifiche esigenze poste a base della progettazione, quindi verrà descritta nel dettaglio la soluzione progettuale prescelta evidenziandone le finalità, i fondamenti architettonici, le scelte tecniche e la collocazione ottimale nel contesto in cui si inserisce.

L'intervento, oltre al fine primario di tutelare la pubblica incolumità e di difendere il territorio da una situazione di dissesto geologico, ha altresì lo scopo di realizzare delle opere compatibili sotto il profilo ambientale e rispondenti alle generali esigenze dei siti interessati.

## **3. Attività preliminari alla progettazione**

### **3.1 Rilievi topografici**

Il rilievo topografico è stato realizzato per ricostruire l'andamento plano-altimetrico delle aree interessate dai lavori in progetto. Il rilievo topografico strumentale, GPS e LIDAR relativo allo stato di fatto, ha fedelmente riprodotto il versante esistenti con il rilievo anche delle zone critiche oggetto d'intervento. La restituzione analitica e grafica in ambiente topografico SierraSoft per l'elaborazione digitale del terreno comprende:

- Punti quota rappresentati con entità punto comprensiva di numero progressivo punto, codice di identificazione e quota altimetrica;
- Testi delle quote non sovrapposti e con tipi linea di AutoCad per i tratteggi o le simbologie particolari;
- Entità lineari memorizzate sotto forma di polilinee 3D divise per layer;
- Elementi a terra su layers differenti da quelli in elevazione (es base e top edifici o cartelli segnaletici);
- Assenza di blocchi di vestizione delle polilinee;
- Punti quota rappresentati con entità punto poste in quota e non blocchi.

### 3.2 Autorizzazione paesaggistica

L'intervento è assoggettato alle disposizioni di cui alla Parte Terza di cui all'Art. 142 del D.Lgs. 42/2004, così sostituito dall'Art. 12 del D.Lgs. 157/2006, poi modificato dall'Art. 2 del D.Lgs. 63/2008, in quanto rientrante nella lettera:

- c) situato all'interno della fascia di 150 metri del Rio Tugliezzo iscritto nell'elenco delle acque pubbliche della Provincia di Udine, contenuto nelle "Norme Regionali in Materia di Pianificazione Territoriale ed Urbanistica - Quarta circolare esplicativa";
- g) i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227.

### 3.3 Compatibilità urbanistica

L'area individuata per la realizzazione dell'intervento ricade entro il F. 2 - Mapp. 151 e nel F.3 – Mapp. 299 del N.C.T. del Comune di Venzone ovvero in zona "boschiva" del PRGC del Comune di Venzone. Tale superficie risulta soggetta al rispetto dell'art. 20 delle vigenti NTA del PRGC del Comune di Venzone (ZTO E2: boschive):

### 3.4 Valutazione di incidenza

Per quanto riguarda la valutazione di incidenza ambientale, le opere previste non determinano interferenze con gli obiettivi di conservazione stabiliti per i siti della rete Natura 2000 (SIC, ZSC, ZPS) individuati ai sensi della direttiva 92/43/CEE, del D.P.R. 357/1997.

Il sito d'intervento si colloca ad una distanza approssimata di 800 m dal Parco Naturale Regionale delle Prealpi Giulie. Con riferimento alla rete natura 2000 la zona d'intervento vede i seguenti siti più prossimi:

- Natura 2000 SIC – 18 Tipo sito: G - ZSC incluso in una ZPS Denominazione sito: Prealpi Giulie Settentrionali Codice sito: IT3320012
- Natura 2000 ZPS – 2 NOME: Alpi Giulie CODICE SITO: IT3321002 Tipo sito: A - ZPS che contiene ZSC

### 3.5 Verifica preventiva dell'interesse archeologico

Nell'intervento in progetto non sono previsti operazioni di scavi ma si limitano ad interventi su pareti rocciose che non sono soggette a interesse archeologico.

Si richiama l'art.2 del D.P.C.M. 14/02/2022 "Approvazione delle linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico e individuazione di procedimenti semplificati", individua i campi di applicazione escludendo dalla procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico gli interventi che non comportano nuova edificazione o scavi a quote diverse da quelle impegnate dai manufatti esistenti, mutamenti nell'aspetto esteriore o nello stato dei luoghi oppure movimentazioni di terreno.

L'intervento consiste nella posa di rete armata in aderenza su pareti rocciose con il placcaggio mediante chiodature in acciaio e nella posa di barriere paramassi, vista tale tipologia di lavorazione si può quindi ritenere che il progetto non sia assoggettabile alla procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico del progetto.

### **3.6 Piano particellare delle aree**

Per la realizzazione delle opere di progetto risulta necessario l'asservimento di fasce di terreno in proprietà privata. Si è proceduto quindi alla redazione di un piano particellare al fine di individuare le aree catastalmente interessate dalla procedura.

### **3.7 Terre e rocce da scavo**

Il materiale proveniente dai disaggi della parete rocciosa verrà rimpiegato in cantiere per la sistemazione delle aree. Se il materiale dovesse essere movimentato all'esterno dell'area di cantiere si provvederà ad effettuare le analisi chimiche delle terre al fine di verificare l'assenza di sostanze inquinanti nelle aree d'intervento.

## **4. Pareri e autorizzazioni**

Il progetto prevede i seguenti pareri ed autorizzazioni:

⇒ Conferenza dei Servizi decisoria ai sensi dell'articolo 14-bis della legge n. 241/1990, da effettuarsi in forma semplificata e in modalità asincrona, per l'approvazione del Progetto di fattibilità tecnica economico (PFTE); La Direzione Centrale Difesa dell'Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile con prot.n.0006018/P/GEN di data 08/01/2026, a seguito della richiesta inoltrata dalla Comunità di Montagna del Gemonese Area Tecnica - Servizio lavori pubblici, patrimonio, agricoltura e foreste, ha indetto una Conferenza dei Servizi decisoria ai sensi dell'articolo 14-bis della legge n. 241/1990, effettuata in forma semplificata e in modalità asincrona, per l'approvazione del Progetto di fattibilità tecnica ed economico (PFTE).

⇒ Autorizzazione alla trasformazione del bosco e in deroga al vincolo idrogeologico. L.R.n.9/2007, art. 42 e 47. – RAFVG Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche - Ispettorato forestale di Udine; *La Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - L'Ispettorato forestale di Udine, con la nota prot. n. 824845 dd. 27.11.2025, che si allega integralmente alla presente relazione, ha espresso, parere favorevole, con le prescrizioni indicate nella nota medesima, nei soli riguardi forestali ai sensi della L.R. 9/2007, artt. 42 - 47 e con l'obbligo di osservare le leggi e i regolamenti in vigore.*

Prescrizioni:

- *l'esecuzione degli interventi dovrà essere portata a compimento in conformità agli elaborati progettuali presentati, in particolare la Relazione generale, la Relazione geotecnica, sismica e strutturale e la Relazione paesaggistica;*
- *le terre e rocce da scavo dovranno essere gestite in conformità al D.P.R. n. 120 del 13.06.2017.*

⇒ Autorizzazione Idraulica - R.D. 523/1904 e della L.R. 11/2015 – RAFVG Direzione Centrale Difesa dell'Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile; *Il Servizio difesa del suolo, con la nota prot. n. 827570 dd. 28.11.2025, che si allega integralmente alla presente relazione, ha espresso parere idraulico favorevole ai sensi del R.D. 523/1904 e della L.R. 11/2015.*

⇒ Tutela archeologica - D.Lgs. 42/2004, Parte II, art. 28 – Verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi del D. Lgs. 36/2023 s.m.i., art. 41, co. 4 – Conferma di non assoggettabilità alla Verifica preventiva dell'interesse archeologico (VPIA) ai sensi dall'art. 41, co. 4, del D. Lgs. n. 36/2023 – Allegato I.8 e D.P.C.M. 14.02.2022 (G.U. 88 dd. 14.04.2022) - Soprintendenza per i beni culturali e paesaggistici del Friuli Venezia Giulia – *Parere positivo con nota prot.n. MIC/MIC\_SABAP-FVG\_UO4/19/12/2025/00028169-P.*

⇒ Autorizzazione Paesaggistica - D.Lgs. 22-01-2004, n°42, art.146 – RAFVG Direzione Centrale Infrastrutture e Territorio. Servizio Pianificazione paesaggistica, Territoriale e Strategica - RAFVG Udine - atto di assenso ai sensi dell'art.146 (Autorizzazione Paesaggistica) di cui al D.Lgs. 42/2004; *La Direzione centrale infrastrutture e territorio - Il Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica, con la nota prot. n. 5301 dd. 07.01.2026, che si allega integralmente alla presente relazione, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica.*

⇒ Parere geologico sul progetto ai sensi dell'art. 13 della legge n. 64/1974 - RAFVG Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio geologico; Il Servizio geologico con la nota prot. n. 815639 dd. 25.11.2025, che si allega integralmente alla presente relazione, ha espresso la propria valutazione sul Progetto di fattibilità tecnica ed economica inerente alle opere di cui all'integrazione finanziaria concessa con decreto n.56454/GRFVG del 15/11/2024. Valutazione tecnica ai sensi del punto 2 lett. a) del decreto n. 52043/GRFVG del 10/11/2023. *Dall'attività di istruttoria propedeutica alla valutazione tecnica del progetto ha evidenziato la necessità di tener conto delle seguenti prescrizioni da ottemperare nella successiva fase progettuale esecutiva:*

- a) *in merito al taglio delle pieghe sommitali delle barriere oggi esistenti all'uscita della galleria, si valuti l'operazione in relazione a quanto reperibile del loro originale dimensionamento strutturale: le modifiche da introdursi dovranno tener conto di un tanto e trovare un corretto inquadramento in quanto disposto dalla LR16/2009. Da ultimo, il previsto taglio delle pieghe potrà essere previsto solo se sarà adeguatamente motivata la loro inefficacia, con particolare riferimento alla porzione di barriera che non è protetta a monte dalla nuova barriera elastica;*
- b) *si accerti che l'esecutivo posizionamento della nuova barriera elastica sia tale che la deformata dell'opera di difesa non interferisca con le barriere esistenti a valle di essa*
- c) *in accordo con quanto disposto dal punto 2 lett.d) del decreto di finanziamento n.52043/GRFVG del 10/11/2023, si dia evidenza nell'elaborato n.11 (Relazione geologica-geomeccanica) anche di un elaborato cartografico che evidenzia la proposta riduzione delle pericolosità nelle aree di dissesto in funzione delle opere realizzate (paragrafo 13).*

#### **RISCONTRO PUNTO a)**

*Le ricerche condotte presso gli uffici competenti in merito alle strutture che costituiscono la barriera (Genio Civile, Regione, Uffici Comunali, Comunità Montana) non hanno fornito risultati per quanto riguarda l'esistenza di un progetto esecutivo appaltato, direzione lavori, collaudo. Ciò significa che la struttura metallica della barriera (tipologia acciaio, ancoraggi, saldature) risulta del tutto incognita, così come la struttura in c.a. su cui si ancora (geometria, armature, resistenza e caratteristiche del conglomerato cementizio). Ai sensi dell'inquadramento alla richiamata L.R. 16/2009, che presuppone quindi l'adozione delle procedure previste dal D.M. 17/01/2018 in merito alle strutture esistenti, per poter classificare la barriera in merito alle sue capacità resistenti si*

dovrebbe garantire almeno un livello di conoscenza minimo (LC1), che presuppone, oltre al rilievo geometrico, l'indagine sui materiali e sui collegamenti al fine di conoscere la loro resistenza e le loro caratteristiche meccaniche. Vista la consistenza della struttura esistente, il costo di queste analisi (da condurre, ai sensi di Norma, solo attraverso l'incarico ad un laboratorio autorizzato dal C.S.LL.PP.) sarebbe sproporzionato rispetto ad un'opera (la barriera paramassi esistente) di alcuna effettiva utilità ai fini della ritenzione di una caduta massi. Peraltro, il taglio delle parti aggettanti superiori, staticamente e sismicamente, porta ovviamente ad un beneficio alla struttura metallica e alla sua fondazione, riducendo il momento statico applicato alla base della barriera e dovuto al peso proprio della parte aggettante; quindi la loro rimozione resta sempre nell'ambito degli interventi locali di "miglioramento" (§ 8.4.1. D.M. 17/01/2018) in quanto il profilo verticale della barriera sarà sempre soggetto, nelle ipotesi di progetto, a sollecitazioni alla base inferiori a quelle attuali.

In merito alla possibile protezione aggiuntiva che potrebbero esercitare tali parti aggettanti nei confronti della caduta massi, come evidenziato anche dall'integrazione della Relazione Geologica, l'area non protetta dalla nuova barriera paramassi risulta messa in sicurezza, sempre nell'ambito dello stesso progetto, mediante l'installazione di reti in aderenza e sistemi di chiodatura. Le reti in aderenza interesseranno l'intero costone roccioso, estendendosi anche al di sopra della galleria paramassi e raggiungendo in altezza la prima guglia rocciosa. Al di sopra di tale quota, la morfologia del versante presenta una configurazione articolata, caratterizzata da avvallamenti e guglie, che favorisce l'arresto dei blocchi provenienti dalle quote superiori in corrispondenza degli avvallamenti morfologici. La presenza delle reti in aderenza rende pertanto ridondante la barriera esistente, che potrà tuttavia avere ancora una sua utilità per il contenimento di piccoli ciottoli, di dimensioni tali da poter attraversare le maglie della rete, che potranno accumularsi alla base del versante. Al contrario, le parti aggettanti delle barriere, in previsione di rimozione, provocano serio intralcio alla circolazione stradale, essendo un ostacolo trasversale alla sede stradale ad una altezza tale da non essere consentito dallo stesso D.M. 17/01/2018 (vedi ad esempio §5.2.2.) e, sulla base di quanto sopra esposto, non forniscono alcuna protezione aggiuntiva. Pertanto, la loro rimozione, oltre che legittima, si rende anche necessaria.

**RISCONTRO PUNTO b)**

Si prende atto della correttezza dell'osservazione, in quanto la barriera esistente (posta sulla sommità del muro di sostegno in c.a. esistente) effettivamente interferisce in parte con la deformabilità operativa della nuova barriera in progetto, all'atto del suo pieno funzionamento; pertanto, si prevede nel presente progetto esecutivo di procedere alla completa rimozione della barriera metallica posta sulla sommità del muro di sostegno (6 montanti e rete metallica intermedia).

**RISCONTRO PUNTO c)**

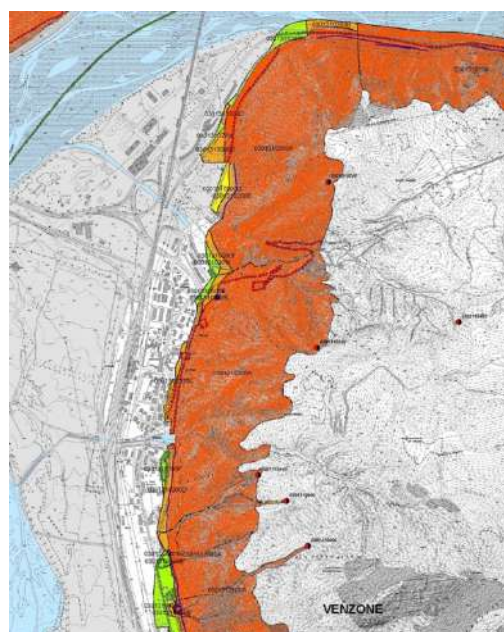
E' stata data evidenza nell'elaborato n.11 (Relazione geologica-geomeccanica) anche di un elaborato cartografico che evidenzia la proposta riduzione delle pericolosità nelle aree di dissesto in funzione delle opere realizzate (paragrafo 13).

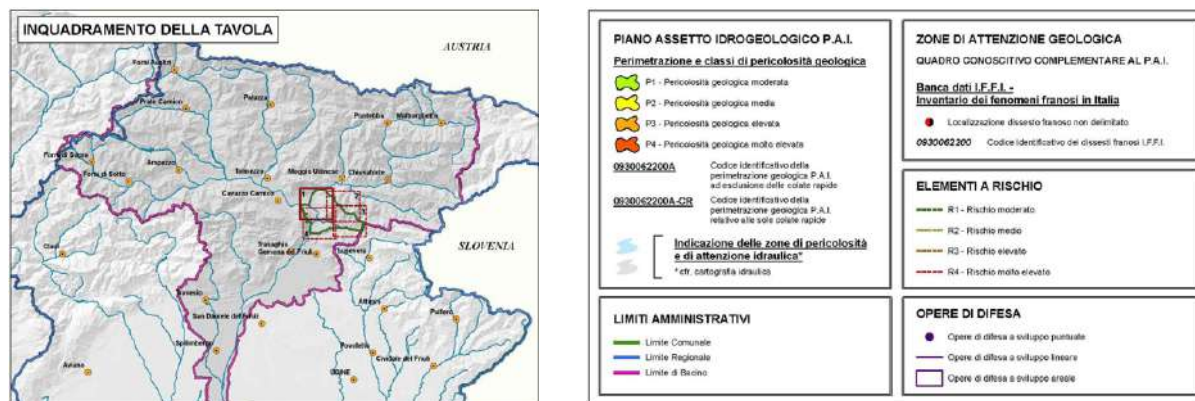
⇒ Comunità di Montagna del Gemonese – Determina n.7 di data 13/01/2026 di Approvazione del PFTE;

⇒ Ai fini del deposito delle strutture si procederà mediante deposito del progetto presso l'Archivio Informatico delle Opere Pubbliche (AINOP) previa acquisizione del Codice Identificativo Opera Pubblica (IOP);

## 5. Analisi del contesto e stato dei luoghi

Le opere rientrano nella carta della pericolosità geologica P.A.I. n. 0301310200 e sono previste al fine di ridurre la pericolosità geologica lungo la strada comunale Carnia-Tugliezzo. Tale area è individuata dal Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.) con classe di pericolosità geologica P4 (Pericolosità geologica molto elevata).





Il rilevamento geologico in sito ha confermato una marcata pericolosità geologica per fenomeni di frana da crollo; si rileva la presenza di accumuli di elementi lapidei all'interno dell'alveo del Rio Tugliezzo e sulla viabilità.

## 6. Interventi di progetto

Gli interventi di mitigazione del rischio crolli dell'area oggetto di intervento, consistono in interventi integrati di tipo attivo e passivo, che consentono di prevenire il possibile crollo di elementi rocciosi, bloccando i fenomeni di scivolamento e/o ribaltamento che si innescano dall'ammasso, mediante sistemi di reti metalliche, funi e chiodature per l'imbragaggio in posto dei blocchi instabili e la posa di barriere paramassi nei tratti in cui la superficie di placcaggio sarebbe troppo estesa.

### 6.1 Interventi già realizzati

Nella scheda tecnica allegata al Decreto di contributo n°52043/GRFVG del 10/11/2023 vengono fornite alcune linee guida attinenti le previsioni progettuali che di seguito si riportano:

- *Principali problematiche correlate alla sicurezza geologica: Sulla base della documentazione agli atti (schede del Piano di Assetto Idrogeologico), dell'intervento recentemente concluso e finanziato mediante trasferimento fondi di cui al decreto 4610/2018 del Direttore del Servizio geologico e della richiesta di contributo formulata dal Comune di Venzone e registrata al prot. n. 498607 del 01/09/2023, nonché degli elementi acquisiti mediante sopralluoghi dei tecnici del Servizio Geologico, per il caso in argomento risulta che i principali problemi correlati alla sicurezza del territorio sono il rilascio di massi e detriti da affioramenti e pareti rocciose presenti lungo il versante lungo la strada comunale per località Tugliezzo. Ne risulta, quindi, una situazione di potenziale pericolo per la pubblica incolumità, per il territorio e per le infrastrutture ivi*

presenti. La maggior parte della viabilità in argomento ricade in area classificata P4 dal PAI. L'iniziale richiesta di finanziamento del Comune datata 2017 individuava una serie di situazioni critiche, solo in parte risolte con le disponibilità finanziarie del primo trasferimento. Con la richiesta di finanziamento datata 2023 il Comune di Venzone aggiorna le criticità, tenendo conto dei lavori già realizzati e individua gli interventi prioritari.

- *Tipologia di intervento e caratteristiche fondamentali delle opere: Allo scopo di porre rimedio alle situazioni di potenziale pericolo precedentemente descritte, si ritiene necessario prevedere appositi interventi che, tenuto conto della specificità dei problemi evidenziati e delle peculiarità del sito, in un quadro generale di valutazione degli aspetti salienti relativi alla dinamica dei fenomeni di dissesto, prevedano la realizzazione di opere di stabilizzazione degli affioramenti rocciosi più instabili per il mantenimento di un sufficiente grado di sicurezza della viabilità comunale. Le caratteristiche fondamentali delle opere, che andranno individuate più puntualmente ed in maniera dettagliata in ogni loro parte a fronte delle specifiche analisi ambientali (in particolare geologiche e geotecniche) da effettuarsi in sede progettuale, possono essere così schematizzate:*

- *Disgaggio delle pareti e degli affioramenti rocciosi più instabili;*
- *Posa in opera di rete armata in aderenza e consolidamento puntuale con chiodature e pannelli fune dei blocchi più voluminosi e instabili.*

*Le criticità in area già delimitata a pericolosità PAI sono individuate come di pari priorità, con l'indicazione di intervenire proseguendo da valle verso monte sulla viabilità interessata, senza reiterare opere in aree già oggetto di precedenti interventi, dunque a partire dall'intervento n. 3 della corografia trasmessa dal Comune ed agli atti. Tutte le opere dovranno essere progettate e realizzate nel rispetto dei valori ambientali che connotano l'area ove si intende intervenire, nonché nel rispetto dei CAM in vigore per ciascuna categoria a cui sono ascrivibili i servizi, le forniture ed i lavori da affidare per la realizzazione dell'opera in argomento.*

*Quanto sopra indicato, oltre al fine primario di tutelare la pubblica incolumità e di difendere il territorio da una situazione di dissesto geologico, ha altresì lo scopo di realizzare opere compatibili sotto il profilo ambientale e rispondenti alle generali esigenze dei siti interessati.*

Le opere previste nella prima parte del progetto e recentemente concluse, riguardano il consolidamento un fronte roccioso a monte della viabilità pubblica, previa pulizia e disaggio controllato, la demolizione controllata di uno sperone di roccia instabile, la protezione mediante l'inserimento di reti, funi, e chiodi che consentono di placcare le parti dell'affioramento esposto, impedendo la caduta verso valle.



## 6.2 Interventi di completamento

Con Decreto n°56454/GRFVG del 15/11/2024 è stato assegnato al Comune di Venzone un ulteriore trasferimento fondi di Euro 250.000 destinato al completamento per la messa in sicurezza delle pareti rocciose lungo la strada comunale Carnia-Tugliezzo – intervento integrativo (frana PAI n. 0301310200).

Nella scheda tecnica allegata al Decreto di contributo fornite alcune linee guida attinenti le previsioni progettuali che di seguito si riportano:

- *Principali problematiche correlate alla sicurezza geologica: Sulla base della documentazione agli atti e degli elementi acquisiti nel corso di apposite visite ai luoghi interessati, effettuate dal competente Servizio Geologico, per il caso in argomento risulta che i principali problemi correlati alla sicurezza del territorio interessato possono essere così individuati:*
- *Rilascio di massi e detriti da numerosi affioramenti e pareti rocciose presenti lungo il versante lungo la strada comunale per località Tugliezzo.*

*Ne risulta, quindi, una situazione di potenziale pericolo per la pubblica incolumità, per il territorio e per le infrastrutture ivi presenti.*

*Per la soluzione di tali problematiche è stato assegnato del Servizio geologico con decreto n.52043 del 10/11/2023 al Comune di Venzone un trasferimento fondi di Euro 450.000,00. Il Comune in fase di progettazione di fattibilità tecnica ed economica, ha rilevato la necessità di ulteriori fondi per dare seguito alla completezza degli interventi.*

*Con nota prot. 498607 del 01/09/2023 il Comune ha formalizzato una richiesta di integrazione del finanziamento motivata dalla impossibilità di completare gli interventi più urgenti con gli attuali fondi a disposizione.*

- *Tipologia di intervento e caratteristiche fondamentali delle opere: L'integrazione del finanziamento perseguirà il medesimo scopo del finanziamento principale, per cui si ritiene necessario prevedere appositi interventi che, tenuto conto della specificità dei problemi evidenziati e delle peculiarità del sito, in un quadro generale di valutazione degli aspetti salienti relativi alla dinamica dei fenomeni di dissesto, prevedano la realizzazione di opere di difesa dal pericolo di caduta massi e di stabilizzazione dei versanti per la tutela della pubblica incolumità e per il mantenimento di un sufficiente grado di sicurezza. Le caratteristiche fondamentali delle opere relative, che andranno individuate più puntualmente ed in maniera dettagliata in ogni loro parte a fronte delle specifiche analisi ambientali (in particolare geologiche e geotecniche) effettuate e da effettuarsi per i vari livelli progettuali, sono così schematizzate:*

- *Disgaggi e interventi di pulizia del versante;*
- *Rafforzamenti corticali con reti in aderenza;*
- *Completamento galleria paramassi e rimozione opere di difesa/sostegno esistenti;*
- *Barriere paramassi.*

*Tutte le opere dovranno essere progettate e realizzate nel rispetto dei valori ambientali che connotano l'area ove si intende intervenire, nonché nel rispetto dei CAM in vigore per ciascuna categoria a cui sono ascrivibili i servizi, le forniture ed i lavori da affidarsi per la realizzazione dell'opera in argomento. Quanto sopra indicato, oltre al fine primario di tutelare la pubblica incolumità e di difendere il territorio da una situazione di dissesto geologico, ha altresì lo scopo di realizzare opere compatibili - sotto il profilo ambientale e rispondenti alle generali esigenze dei siti interessati.*

Le opere previste nella seconda parte del progetto e oggetto della presente progettazione, riguardano il completamento del consolidamento del fronte roccioso a monte della viabilità pubblica, previa pulizia e disgaggio controllato e la protezione mediante l'inserimento di reti, funi, e chiodi che consentono di placcare le parti dell'affioramento esposto, impedendo la caduta verso valle e la posa di barriere paramassi.

Il presente documento descrive le attività che dovranno essere compiute durante la realizzazione delle opere al fine di garantire l'efficacia prestazionale delle stesse e, quindi la finalità dell'intervento nel suo complesso.

Le tipologie d'intervento sono state sviluppate sulla base dei contenuti e delle conclusioni riportate nella relazione geologica a firma della dott.ssa Maria Nagostinis allegata al presente progetto. In particolare, il progetto prevede, previo un decespugliamento e pulizia dell'area dagli arbusti e delle piante presenti, un disgaggio e bonifica dell'area, per circa 780 mq, in cui è presente l'affioramento roccioso al fine di rimuovere i massi instabili presenti; l'intervento si completa con la posa di rete armata in aderenza a completamento dell'intervento in corso di realizzazione.



Uscendo dalla galleria artificiale sono presenti alcune barriere paramassi del tipo rigide la cui tipologia non rispetta le resistenze calcolate nei modelli di calcolo di caduta massi. Si prevede quindi la realizzazione di una nuova barriera composta da quattro



moduli da  
posizionale a monte  
di quella esistente  
(sv. 32 m). Si rileva  
inoltre in parete due  
massi instabili che  
non possono essere



disgaggiati per la loro notevole dimensione in quanto potrebbero impattare i muri posti a sostegno della scarpata di monte della viabilità, danneggiandoli.

I montanti delle barriere esistenti presentano una rientranza sulla fascia stradale che di fatto impedisce l'accesso agli automezzi per il trasporto del legname. Considerato che dopo la posa della nuova barriera di monte gli stessi non hanno più una funzione di trattenuta si prevede il taglio della parte sommitale dei montanti.



La disponibilità economica iniziale aveva indotto l'Amministrazione Comunale a rimandare alcuni interventi a lotti successivi. Con l'ultimo finanziamento si completano le opere previste con lo scopo di porre rimedio alla situazione di potenziale pericolo

precedentemente descritta, ritenendo di prevedere, vista la specificità dei problemi evidenziati e la peculiarità del sito, i seguenti interventi:

**- ISPEZIONE E DISGAGGIO DEI BLOCCHI INSTABILI:**

Tutta l'area oggetto di intervento sarà ispezionata accuratamente onde evidenziare situazioni di instabilità e altre situazioni particolari che possono inficiare la corretta e sicura esecuzione degli interventi in progetto. Nel corso dell'ispezione è prevista la rimozione dei blocchi di piccola dimensione trasportati a mano ed accumulati in punti di raccolta con lo scopo di ripulire i tratti di versante dai frammenti rocciosi in condizioni di equilibrio instabile che mobilizzandosi potrebbero propagarsi verso valle con conseguente rischio per le zone di valle. L'ispezione sarà completata attraverso il disgaggio controllato dei massi instabili eseguito da squadre di rocciatori specializzati, operando a partire dalla sommità della parete fino alla sua base. L'operazione dovrà essere condotta con la finalità di rimuovere dalla parete le porzioni rocciose di volume inferiore a 0.1 mc in equilibrio marcatamente instabile, soltanto quando ciò non implichi l'instabilizzazione di porzioni rocciose di più ampio volume. In quest'ultimo caso le modalità operative dovranno essere sottoposte al Direttore dei lavori con il quale verranno valutate tutte le possibili conseguenze prendendo ogni precauzione in merito anche in funzione degli interventi di consolidamento previsti. L'intervento di frantumazione ha lo scopo di ridurre i blocchi di grandi dimensioni staccati o posti in precarie condizioni di equilibrio sul versante in posizione tale da non potere essere chiodati o ancorati alla parete. Tutta la parete rocciosa in detto tratto presenta diverse criticità riscontrabili dalle fessure marcate che segnalano il pericolo di possibili crollo anche di consistenti blocchi di roccia.

Dopo la riprofilatura, il disgaggio profondo della parete rocciosa e la demolizione del masso instabile si rileverebbe comunque la necessità di placcare le superfici con interventi attivi quali pannelli in fune e reti in aderenza.

**- INTERVENTO DI CONSOLIDAMENTO CON PANNELLI IN FUNE:**

E' stato rilevata la presenza di due massi instabili di roccia di circa 5 metri cubi, la cui conformazione presenta un marcato pericolo di distacco sulla viabilità. Si prevede il loro placcaggio in loco mediante dei pannelli di reti in grado di offrire una elevata resistenza. Il rivestimento con pannelli in fune è caratterizzato da pannelli in fune rettangolari e fune di bordo, costruiti con un'unica fune di tessitura d'acciaio ad anima metallica con resistenza del filo elementare di  $1770 \text{ N/mm}^2$ , aventi fune di maglia con

diametro mm 10 (6x19 IWR) (norme UNI ISO 10264-2 CLASSE A; UNI ISO 2408), chiusa mediante nodi realizzati su entrambi gli spezzoni di fune costituenti gli spigoli della maglia, in doppio filo di acciaio del diametro 3 mm. I fili sono intrecciati meccanicamente in fase di produzione su entrambi i lati del pannello (doppia legatura con doppio filo). Il nodo dovrà essere in grado di garantire una resistenza alla rottura (prova di trazione statica a strappo) non inferiore a 24 kN. La fune di bordo è di diametro 12 mm AMZ con resistenza del filo elementare di 1770 passante per le maglie perimetrali del pannello serrata con filo galvanizzato diam. 3,00 mm. Le dimensioni dei sei pannelli rete previsti saranno di m<sup>2</sup> 18 (6x3). La protezione è ottenuta con zincatura dei pannelli secondo EN 10264/2 classe A. Il collegamento fra i pannelli rete in fune e gli ancoraggi predisposti è ottenuto con funi d'acciaio AMZ diametro 12 mm, con resistenza del filo elementare di 1770 N/mm<sup>2</sup>, in modo da creare una robusta ed omogenea cucitura fra gli stessi. Le giunzioni della fune di collegamento dovranno essere eseguite con idonea morsettatura. I tiranti permanenti saranno in barra d'acciaio diametro mm 32 della lunghezza di m 4.00, ancorate in roccia per m 3,85 a filettatura continua con resistenze minime dell'acciaio a snervamento 500 N/mm<sup>2</sup> e rottura 550 N/mm<sup>2</sup> (tipo GEWI), e allungamento a rottura 10%. Le piastre di contrasto saranno zincate, con dimensione mm. 250x250x8, bombate, dotate di dadi conici di bloccaggio.

- INTERVENTO DI CONSOLIDAMENTO CON RETI IN ADERENZA: A completamento dell'intervento in corso sulla parete rocciosa precedentemente disagiata e pulita dalla vegetazione, si prevede la posa di rete in aderenza. La rete ha il duplice scopo di impedire il distacco ed il crollo di volumi rocciosi minori e di migliorare le condizioni di stabilità della parte corticale della parete a rischio.

Il rivestimento è costituito da geocomposito metallico in rete metallica a doppia torsione con maglia esagonale tipo 8x10 in accordo con le UNI-EN 10223-3 con trafilato di ferro, conforme alle UNI-EN 10223-3 e UNI-EN 10218, avente un diametro pari 2.7 mm, galvanizzato con lega eutettica di Zinco - Alluminio (5%) conforme alla EN 10244 - Classe A con un quantitativo non inferiore a 255 g/mq. La rete metallica in rotoli di larghezza pari a 3.25 m è tessuta con l'inserimento, direttamente in produzione, di funi d'acciaio di diametro  $\varnothing = 8$  mm ad anima metallica con resistenza nominale dei fili elementari di acciaio non inferiore a 1770 N/mm<sup>2</sup>, con carico di rottura minimo di 40.3 kN (UNI EN 12385) e galvanizzate con lega eutettica di Zinco - Alluminio (5%) (norme

UNI ISO 10264-2 CLASSE B). La deformabilità della rete è misurata in termini di spostamento al carico di 10 kN (1 ton) con prova di punzonamento su campione di dimensioni 3.0 x 3.0 m, vincolato esclusivamente ai quattro vertici e carico applicato a 45° sul piano della rete. Le funi sono inserite longitudinalmente come filo di bordatura ed al centro del rotolo con una spaziatura pari a 0.50 m. La rete metallica a doppia torsione maglia 8x10 cm filo zincato 2.7 mm sarà placcata con piastre in acciaio S235JR con dimensione mm. 250x250x8, ancorate con barre in acciaio 500/550 MPa (tipo GEWI) (barra da 3 m diam. 32 mm ancorate in roccia per m 2,85) alla cui sommità saranno posizionati dei dadi o golfari M33 per il passaggio delle funi metalliche ATZ diam. 12 mm (parte centrale e perimetrale) posizionate orizzontalmente. I teli di rete dovranno essere legati tra loro ogni 15-20 cm con anelli di chiusura metallici zincati; stessa legatura verrà effettuata alle funi correnti di sommità e struttura di contenimento inferiore, il tutto per fare aderire il più possibile il rivestimento di rete alla roccia.

- INTERVENTO DI PROTEZIONE CON BARRIERE PARAMASSI: A monte dell'uscita della galleria artificiale è prevista il di una barriera paramassi a rete che espliciti la funzione di resistere all'urto di un corpo roccioso, arrestandone la caduta mediante l'azione combinata di tutti gli elementi strutturali di cui è costituita, trasferendo alle fondazioni dei controventi e dei montanti le forze di arresto.

Al fine di adeguare l'intervento al sito franoso e al luogo da proteggere, la barriera paramassi a rete è formata da elementi modulari affiancati (n°4 moduli da 8 m); i moduli consentono l'adattamento della barriera al profilo del pendio oltre a consentire un'agevole sostituzione degli elementi danneggiati da un eventuale impatto.

I componenti della barriera, sono costituiti dai seguenti componenti strutturali:

⇒ una struttura di intercettazione, costituita da pannelli in funi d'acciaio (con maglie di forma circolare), che ha la funzione di sostenere direttamente l'impatto del masso e di deformarsi in modo elasto-plastico trasmettendo le sollecitazioni alle strutture di collegamento, di supporto e di fondazione. Lo schermo di intercettazione è situato a valle della barriera ed è formato da pannelli di rete ad anelli, è continuo e non permette la formazione di varchi a seguito dell'impatto. La struttura è composta da pannelli di dimensioni 8,00x5,00 m ad anelli a 4 punti di contatto; diametro dell'anello Ø350 mm, n. 12 avvolgimenti di filo di acciaio Ø3.00 mm zincato (UNI EN 10244-2, Classe A) collegate mediante grilli ad "Ω", dimensioni 1/2", 5/8", 3/4" e 7/8" (EN 13889);

- ⇒ la struttura di supporto, costituita da montanti in profilato quadrato 200x200 mm, spessore minimo 6,0 mm in acciaio S355JR (EN 10025), mantiene dispiegata la struttura di intercettazione; può essere a quest'ultima collegata direttamente ovvero tramite la struttura di collegamento; i montanti, a seconda dello schema strutturale della barriera, possono essere semplicemente necessari al dispiegamento delle reti ovvero avere funzione statica indispensabile al funzionamento della barriera, durante la fase di impatto di un corpo roccioso. I montanti sono staticamente indipendenti dalla rete e possono essere investiti dall'impatto del masso senza alterare il processo d'arresto.
- ⇒ la struttura di collegamento, costituita da funi d'acciaio Ø16 mm (6X19+WSC) (EN 12385-4), classe di resistenza acciaio 1770 MPa, è disposta sulla superficie di intercettazione e fuori dal piano di questa così da riportare le sollecitazioni alla struttura di fondazione; al fine di aumentarne la deformabilità e diminuire le forze agenti, si dispongono tra le funi e la struttura di fondazione opportuni dissipatori di energia a deformazione di materiale, costituiti da elementi in acciaio zincato, che devono consentirne un allungamento controllato. I freni garantiscono prestazioni elevate e costanti nel tempo perché lavorano per deformazione e non per attrito.
- ⇒ le fondazioni sono costituite, da piastre di base per i montanti di dimensioni 610x200 mm, spessore 15 mm, in acciaio S275JR (EN 10025), plinti in calcestruzzo di dimensioni 50x100x25 cm, micropalo di valle tipo Dywidag in acciaio 950/1050 MPa del diam. Ø32 mm, lung. 6,5 m e diam. perforazione 114 mm; micropalo di monte tipo Dywidag in acciaio 950/1050 MPa del diam. Ø26.5 mm, lung. 9,0 m e diam. perforazione 114 mm; le funi sono collegate al terreno tramite ancoraggi ancoraggi in doppia fune spiroidale diam. Ø16 mm lung. 6,5 m e diam. perforazione 114 mm. La progettazione della struttura di fondazione è condotta con riferimento alle specifiche condizioni del terreno e tenendo conto della natura dinamica delle sollecitazioni, attraverso le indicazioni che derivano da simulazioni di impatto mediante apposito codice di calcolo.

Dalle simulazioni di caduta massi effettuate e riportate nella relazione geologica redatta dalla geol. Maria Nagostinis, emerge la necessità di posizionare una barriera paramassi in grado di resistere all'urto di un corpo roccioso animato di una energia cinetica fino a 3000 kJ.

## 7. Tempi di esecuzione

Per la realizzazione delle opere di cui al presente progetto, si ipotizzano, in via preliminare, le seguenti fasi attuative:

predisposizione atti e affidamento alla ditta	giorni	30.-
esecuzione lavori	<u>giorni</u>	<u>60.-</u>
Somma	giorni	90.-

## 8. Preventivo di spesa

Il preventivo di spesa è stato formulato sulla base del prezzario regionale FVG dei lavori pubblici per l'anno 2025 ovvero, per alcuni prezzi non presenti nel prezzario FVG sono stati ricavati dal prezzario della Provincia Autonoma di Trento - dipartimento infrastrutture e mobilità - ufficio osservatorio e del prezzario dei ll.pp. elenco prezzi 2025,

Per quanto concerne l'analisi del prezzo della rete e dei pannelli in fune, oltre ai prezzi base ricavati dal prezzario regionale FVG 2025 inerenti alla manodopera, è stata fatta una ricerca di mercato per quanto attiene alla fornitura del materiale e ai suoi pezzi speciali mediante richiesta di preventivo alle ditte produttrici.

L'importo dei lavori è di € 157.000,00 di cui € 154.933,15 a base di gara e la spesa complessiva per gli interventi che si propongono è di € 250.000,00.

 <b>COMUNITÀ DI MONTAGNA DEL GEMONESE</b>
<b>AREA TECNICA</b> Servizio lavori pubblici, patrimonio, agricoltura e foreste
via Carlo Caneva, n. 25 – 33013 Gemona del Friuli (UD) C. F. 94140650303 – P.IVA 02878510300 Codice Univoco Ufficio UF88MT
tel. 0432 971160 email: tecnico@gemonese.comunitafvg.it PEC: comunita.gemonese@certgov.fvg.it

Gemona del Friuli, 13 gennaio 2026

A mezzo PEC

**Al Comune di Venzone**

[comune.venzone@certgov.fvg.it](mailto:comune.venzone@certgov.fvg.it)

**Alla Regione autonoma FVG**

**Servizio geologico**

[ambiente@certregione.fvg.it](mailto:ambiente@certregione.fvg.it)

**Alla Regione autonoma FVG**

**Ispettorato forestale di Udine**

[ispettoratoudine@certregione.fvg.it](mailto:ispettoratoudine@certregione.fvg.it)

**Alla Regione autonoma FVG**

**Servizio pianificazione paesaggistica,  
territoriale e strategica**

- Struttura stabile per il coordinamento degli aspetti paesaggistici nell'ambito delle attività istruttorie di strumenti di pianificazione e nella partecipazione a conferenze di servizi per opere in aree di vincolo paesaggistico

[territorio@certregione.fvg.it](mailto:territorio@certregione.fvg.it)

**Al Ministero dei Beni e delle Attività**

**Culturali e del Turismo – Soprintendenza**

**Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Friuli Venezia Giulia**

[sabap-fvg@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-fvg@pec.cultura.gov.it)

**Alla Regione autonoma FVG**

**Servizio pianificazione Paesaggistica,  
territoriale e strategica**

- Posizione organizzativa coordinamento delle attività in materia di conformità urbanistica e pianificazione territoriale subregionale

[territorio@certregione.fvg.it](mailto:territorio@certregione.fvg.it)

**OGGETTO:** Approvazione del progetto di fattibilità tecnica economico (PFTE) “LAVORI INTEGRATIVI DI MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA COMUNALE CARNIA-TUGLIEZZO SECONDO LOTTO (FRANA PAI N. 0301310200)”.

**CUP: I47H23001570002**

**Comunicazione avvenuta conclusione con esito POSITIVO.**

Il sottoscritto dott. for. Fabio Zoz, nella sua qualità di Titolare di P.O. Area Tecnica e RUP dell'intervento in oggetto;

RICHIAMATO il Decreto n° 52043/GRFVG del 10/11/2023, Prenumero 53505, con il quale - ai sensi e per gli effetti delle Leggi regionali 28 agosto 1982, n. 68 e 29 aprile 2015, n. 11 - è stato assegnato al Comune di Venzone un contributo di Euro 450.000,00 per l'esecuzione di lavori di messa in sicurezza della strada comunale Carnia-Tugliezzo secondo lotto (frana pai N. 0301310200);

RICHIAMATO l'atto di delegazione Rep. 218 di data 29/03/2024 stipulato tra il Comune di Venzone e la Comunità di Montagna del Gemonese ai fini della gestione in delegazione amministrativa intersoggettiva art. 51 ter L.R. 14/2002 dell'intervento in oggetto;

ATTESO che con Decreto n° 56454/GRFVG del 15/11/2024, Prenumero 58057, ai sensi e per gli effetti delle Leggi regionali 28 agosto 1982, n. 68 e 29 aprile 2015, n. 11 - è stato assegnato al Comune di Venzone un contributo di Euro 250.000,00 per l'integrazione del finanziamento per l'intervento di messa in sicurezza della strada comunale Carnia-Tugliezzo - secondo lotto (frana PAI n. 0301310200), già finanziati con decreto n. 52043/GRFVG del 10/11/2023 – opera UD/LG/202;

VISTI:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241, e s.m.i.;
- l'articolo 10 della legge regionale FVG 11 novembre 2009, n. 19 e s.m.i.;
- l'articolo 38 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36;
- il progetto di fattibilità tecnica economica (PFTE) dei lavori in oggetto, elaborato in data ottobre 2024 e successive integrazioni, dal RTP De Prato-Blasone-Miniussi su incarico affidato con determinazione dirigenziale n. 120/2024;

### COMUNICA

che con determinazione del Titolare di P.O. Area Tecnica n. 7 di data **13/01/2026** è stata disposta la conclusione della conferenza dei servizi con esito **POSITIVO** inerente il progetto di fattibilità tecnica ed economica denominato: "LAVORI INTEGRATIVI DI MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA COMUNALE CARNIA-TUGLIEZZO SECONDO LOTTO (FRANA PAI N. 0301310200)".

Congiuntamente è stata disposta la pubblicazione del previsto Avviso sul BUR e all'albo pretorio del Comune di Venzone.

Allegati:

- *Verbale conferenza dei servizi;*
- *Pareri pervenuti.*

Distinti saluti

**IL TITOLARE DI P.O.  
AREA TECNICA**  
Dott. For. Fabio Zoz

*Documento elettronico firmato digitalmente*

# COMUNITA' DI MONTAGNA DEL GEMONESE

Telefono N° 0432.971160

C.F. N° 94140650303 - P. IVA N° 02878510300

Sito web: [www.gemonese.comunitafvg.it](http://www.gemonese.comunitafvg.it)



Via C. Caneva n. 25

33013 - Gemona del Friuli (UD)

PEC: [comunita.gemonese@certgov.fvg.it](mailto:comunita.gemonese@certgov.fvg.it)

Gemona del Friuli, 13 gennaio 2026

**VERBALE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI** DECISORIA AI SENSI DELL'ARTICOLO 14-BIS DELLA LEGGE N. 241/1990, DA EFFETTUARSI IN FORMA SEMPLIFICATA E IN MODALITÀ ASINCRONA, PER L' APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ECONOMICO (PFTE) "LAVORI INTEGRATIVI DI MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA COMUNALE CARNIA-TUGLIEZZO SECONDO LOTTO (FRANA PAI N. 0301310200)" AI SENSI E PER GLI EFFETTI DI CUI ALL'ARTICOLO 10 DELLA LEGGE REGIONALE N. 19/2009 E S.M.I.

## IL RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO

**PREMESSO** che con nota protocollo n. 3647/2025 del 25/11/2025 il sottoscritto RUP ha avviato il procedimento e indetto la Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata ed in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14-bis della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e dell'articolo 10 della legge regionale n. 19/2009 e s.m.i. per l'esame del progetto richiamato in oggetto, chiedendo nel contempo alla competenti Amministrazioni pubbliche sotto elencate, di comunicare entro 45 giorni le proprie determinazioni, ovvero, qualora necessarie, eventuali richieste di chiarimenti:

Pareri, intese, concerti, nulla osta, atti di assenso	ENTI	Indirizzi PEC degli ENTI
Parere di conformità urbanistica ai sensi dell'art. 10 co. 3 della L.R. 19/2009	Direzione centrale Infrastrutture e Territorio – Servizio pianificazione Paesaggistica, territoriale e strategica - Posizione organizzativa coordinamento delle attività in materia di conformità urbanistica e pianificazione territoriale subregionale	<a href="mailto:territorio@certregione.fvg.it">territorio@certregione.fvg.it</a>
Autorizzazione alla trasformazione del bosco e in deroga al vincolo idrogeologico, ai sensi degli artt. 42 e 47 della L.R. 9/2007	Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Ispettorato forestale di Tolmezzo	<a href="mailto:ispettoratotolmezzo@certregione.fvg.it">ispettoratotolmezzo@certregione.fvg.it</a>
Autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art 146 del D.lgs. 42/2004 e Parere tutela archeologica	Direzione centrale Infrastrutture e Territorio – Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica - Struttura stabile per il coordinamento degli aspetti paesaggistici nell'ambito delle attività istruttorie di strumenti di pianificazione e nella partecipazione a conferenze di servizi per opere in aree di vincolo paesaggistico	<a href="mailto:territorio@certregione.fvg.it">territorio@certregione.fvg.it</a>

	Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo – Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Friuli Venezia Giulia	<a href="mailto:sabap-fvg@pec.cultura.gov.it">sabap-fvg@pec.cultura.gov.it</a>
--	---	--

**PRESO ATTO** che le aree oggetto di intervento sono sottoposte a differenti gradi di tutela derivanti da:

- Vincolo idrogeologico ai sensi dell'art. 1 del R.D.L. 3267/1923;
- Tutela del paesaggio di cui al D.lgs. 42/2004 art. 142 co. 1 lett. g), h) e art. 143 co. 1 lett. e;
- PRGC;

**RILEVATO** che l'intervento interessa delle aree che attualmente sono di proprietà di soggetti privati e conseguentemente, al fine di attivare la procedura espropriativa apponendo il vincolo preordinato all'esproprio con una specifica variante urbanistica al vigente PRGC, come previsto dall'articolo 10, commi 6, 6 bis, 6 ter, 6 quater, 7, 8 e 8 bis della legge regionale 11 novembre 2009, n. 19, al progetto sono stati allegati gli elaborati di variante (Variante al vigente PRGC del Comune di Venzone);

**VISTO** che conformemente a quanto previsto dalla norma sopracitata, la Comunità di Montagna del Gemonese ha contestualmente provveduto alla pubblicazione nel proprio sito istituzionale di un avviso dell'indizione e convocazione della Conferenza di servizi e alla pubblicazione integrale del progetto.

**VISTO** altresì che contestualmente alla convocazione della Conferenza di servizi la Comunità di Montagna del Gemonese ha richiesto la pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione dell'avviso dell'avvenuto deposito del progetto (BUR n. 48 del 26/11/2025);

**CHE** in conformità al disposto dall'articolo 65 ter della legge regionale 14/2002 e dal decreto del Presidente della Repubblica 327/2001, con nota protocollo 3013/2025 del 02/10/2025 è stato inviato agli interessati l'avviso di cui sopra;

**DATO ATTO** che entro il periodo di deposito sono pervenute osservazioni e/o opposizioni di seguito riportate:

- osservazione: prot. 3326 di data 03/10/2025;

**DATO ATTO** che alla nota prot. 3326 di data 03/10/2025 è stato dato parziale accoglimento con riscontro fornito con prot. 3332 di data 03/10/2025;

**RILEVATO** che sono pervenuti i seguenti pareri, allegati al presente verbale a costituirne parte integrale e sostanziale:

- nota protocollo 6018 del 08/01/2026, della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile della Regione FVG con la quale, nell'informare di non procedere alla nomina del rappresentante unico regionale previsto dall'articolo 22 sexies comma 3 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, in merito al progetto comunica quanto segue:
  - A.1.) Il **Servizio difesa del suolo**, con la nota prot. n. 827570 dd. 28.11.2025 ha espresso parere idraulico favorevole ai sensi del R.D. 523/1904 e della L.R. 11/2015, per la realizzazione, da parte della Comunità di Montagna del Gemonese dell'intervento finalizzato alla messa in sicurezza della strada comunale Carnia - Tugliezzo – secondo lotto, CUP: I47H12001570002 come rappresentata nella documentazione progettuale a firma dell'ing. Massimo Blasone e del p.i. Giovanni Battista De Prato che costituisce parte integrante al parere medesimo.
  - A.2.) Il **Servizio geologico** con la nota prot. n. 815639 dd. 25.11.2025 ha espresso la propria valutazione sul Progetto di fattibilità tecnica ed economica inerente alle

opere di cui all'integrazione finanziaria concessa con decreto n.56454/GRFVG del 15/11/2024. Valutazione tecnica ai sensi del punto 2 lett. a) del decreto n. 52043/GRFVG del 10/11/2023.

- B) La **Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Ispettorato forestale di Udine**, con la nota prot. n. 824845 dd. 27.11.2025 ha espresso, parere favorevole, con le prescrizioni indicate nella nota medesima, nei soli riguardi forestali ai sensi della L.R. 9/2007, artt. 42 - 47 e con l'obbligo di osservare le leggi e i regolamenti in vigore.
- C) La **Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica**, con la nota prot. n. 5301 dd. 07.01.2026 ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica. la nota protocollo 0003587 di data 16/12/2024 della Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per il Friuli Venezia Giulia entro la quale si esprime parere positivo all'intervento senza prescrizioni;
- nota pervenuta al protocollo n. 4059 in data 22/12/2025, dalla Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio del Friuli Venezia Giulia a mezzo della quale viene espresso parere favorevole in ordine a:
  - Tutela paesaggistica, D. Lgs.42/2004, Parte III – Parere vincolante ai sensi dell'art. 146, co. 5, del D. Lgs. n. 42/2004;
  - Tutela archeologica, D. Lgs. 42/2004, Parte II, art. 28 – Verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi del D. Lgs. 36/2023 s.m.i., art. 41, co. 4 – Conferma di non assoggettabilità alla Verifica preventiva dell'interesse archeologico (VPIA) ai sensi dall'art. 41, co. 4, del D. Lgs. n. 36/2023 – Allegato I.8.

**RILEVATO** che, sulla base dei pareri pervenuti, non risulta necessaria la convocazione della Conferenza di Servizi sincrona in quanto tutti i pareri pervenuti risultano favorevoli;

**VISTO** che sono stati rispettati i tempi procedurali previsti dal combinato disposto dell'art. 2, co. 4 della L. 241/1990 e dell'art. 146 del D.lgs. 42/2004;

Tutto ciò premesso, **il sottoscritto RUP da atto** che durante la fase asincrona della conferenza di servizi i pareri pervenuti sono solo pareri favorevoli non condizionati ovvero pareri contenenti prescrizioni o condizioni che non comportano la necessità di recepimento o di modifiche progettuali e **che pertanto non sussistono impedimenti all'approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica denominato: LAVORI INTEGRATIVI DI MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA COMUNALE CARNIA-TUGLIEZZO SECONDO LOTTO (FRANA PAI N. 0301310200).**

Il presente procedimento amministrativo si ritiene concluso con l'adozione della determinazione motivata di conclusione della conferenza dei servizi.

Il RUP: Fabio Zoz  
(Firmato digitalmente)

Prot. N. 0006018 / P / GEN  
dd. 08/01/2026

AMM: r\_friuve  
AOO: grfv

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE DIFESA DELL'AMBIENTE, ENERGIA e SVILUPPO SOSTENIBILE	
tel + 39 040 377 4546 fax + 39 040 377 4513	ambiente@regione.fvg.it ambiente@certregione.fvg.it I - 34133 Trieste, via Carducci 6

protocollo n. AMB/CS/2/UD/419  
riferimento PEC n. prot. 3647 dd. 25.11.2025  
allegato  
Trieste, data del protocollo

Alla Comunità di Montagna del Gemonese  
Area Tecnica - Servizio lavori pubblici, patrimonio,  
agricoltura e foreste  
Via C. Caneva n. 25  
33013 - Gemona del Friuli (UD)

inviato esclusivamente a mezzo PEC  
[comunita.gemonese@certgov.fvg.it](mailto:comunita.gemonese@certgov.fvg.it)

Oggetto: Conferenza dei Servizi decisoria ai sensi dell'articolo 14-bis della legge n. 241/1990, da effettuarsi in forma semplificata e in modalità asincrona, per l'approvazione del Progetto di fattibilità tecnica economico (PFTE) relativo ai lavori di messa in sicurezza della strada comunale Carnia - Tugliezzo – 2° Lotto nel Comune di Venzone (Frana PAI N. 0301310200) - CUP: I47H23001570002.

Comunicazioni.

Relativamente alla nota PEC in riferimento, con la quale codesta Amministrazione ha indetto una Conferenza dei Servizi decisoria ai sensi dell'articolo 14-bis della legge n. 241/1990, da effettuarsi in forma semplificata e in modalità asincrona, per l'approvazione del Progetto di fattibilità tecnica economico (PFTE) relativo ai lavori di messa in sicurezza della strada comunale Carnia - Tugliezzo – 2° Lotto nel Comune di Venzone (Frana PAI N. 0301310200) - CUP: I47H23001570002, si comunica quanto segue.

**A) La Direzione centrale difesa dell'ambiente energia e sviluppo sostenibile**

**A.1.) Il Servizio difesa del suolo**, con la nota prot. n. 827570 dd. 28.11.2025, che si allega integralmente alla presente, ha espresso parere idraulico favorevole ai sensi del R.D. 523/1904 e della L.R. 11/2015, per la realizzazione, da parte della Comunità di Montagna del Gemonese dell'intervento finalizzato alla messa in sicurezza della strada comunale Carnia - Tugliezzo – secondo lotto, CUP: I47H12001570002 come rappresentata nella documentazione progettuale a firma dell'ing. Massimo Blasone e del p.i. Giovanni Battista De Prato che costituisce parte integrante al parere medesimo.

**A.2.) Il Servizio geologico** con la nota prot. n. 815639 dd. 25.11.2025, che si allega integralmente alla presente, ha espresso la propria valutazione sul Progetto di fattibilità tecnica ed economica inerente alle opere di cui all'integrazione finanziaria concessa con decreto n.56454/GRFVG del 15/11/2024. Valutazione tecnica ai sensi del punto 2 lett. a) del decreto n. 52043/GRFVG del 10/11/2023.

**B) La Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - L'Ispettorato forestale di Udine**, con la nota prot. n. 824845 dd. 27.11.2025, che si allega integralmente alla presente, ha espresso, parere favorevole, con le prescrizioni indicate nella nota medesima, nei soli riguardi forestali ai sensi della L.R. 9/2007, artt. 42 - 47 e con l'obbligo di osservare le leggi e i regolamenti in vigore.

**C) La Direzione centrale infrastrutture e territorio - Il Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica**, con la nota prot. n. 5301 dd. 07.01.2026, che si allega integralmente alla presente, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica.

Un tanto premesso si informa codesta Comunità che, nel comunicare quanto sopra, questa Amministrazione non procede alla nomina del rappresentante unico regionale previsto dall'articolo 22 sexies comma 3 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7.

Distinti saluti

Il Direttore Centrale  
difesa dell'ambiente energia  
e sviluppo sostenibile  
ing. Massimo Canali

AMBGM

*documento sottoscritto con firma digitale  
ai sensi dell'art. 24 del Dlgs 82/2005.*

Prot. N. 0824845 / P / GEN  
dd. 27/11/2025

AMM: r\_friuve  
AOO: grfv

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE RISORSE AGROALIMENTARI, FORESTALI e ITTICHE CORPO FORESTALE REGIONALE	
Ispettorato forestale di Udine	ispettoratoudine@certregione.fvg.it ispettoratoudine@regione.fvg.it tel + 39 0432 555 111 I - 33100 Udine, via Sabbadini 31

Rif.:  
GRFVG-GEN-2025-0818148-A

Alla Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e  
sviluppo sostenibile

**Alla c.a. di Giovanni Milossevich**

TRIESTE

PEC: [ambiente@certregione.fvg.it](mailto:ambiente@certregione.fvg.it)

e, per conoscenza,

Alla Comunità montana del Gemonese

Area Tecnica

**Alla c.a. del RUP dott. for. Fabio Zo**

SEDE

PEC: [comunita.gemonese@certgov.fvg.it](mailto:comunita.gemonese@certgov.fvg.it)

Alla Stazione forestale di

GEMONA DEL FRIULI

PEO: [sf.gemona@regione.fvg.it](mailto:sf.gemona@regione.fvg.it)

**Oggetto:** Approvazione del progetto di fattibilità tecnica economico (PFTE) inerente gli interventi connessi di integrazione del finanziamento per l'intervento di messa in sicurezza della strada comunale Carnia-Tugliezzo - secondo lotto (frana PAI n. 0301310200)".

CUP: I47H23001570002

Indizione e convocazione conferenza dei servizi da effettuarsi in forma semplificata ed in modalità asincrona.

**Parere forestale.**

VISTA la L.R. 23/04/2007, n. 9, art. 42 e 47;

VISTA la richiesta della Comunità montana del Gemonese prot. n. 3647 dd. 25.11.25 di indizione della Conferenza di servizi per l'espressione del parere in merito al progetto in argomento, erroneamente inviata all'Ispettorato forestale di Tolmezzo, assunta al prot. n. 133718 del 26/11/25 e inoltrata per competenza allo scrivente Ispettorato;

VISTA la documentazione progettuale messa a disposizione al link

<https://scambio.um.fvg.it/access/A6o4LGGzdEPcA29j5R4GfMWdNWpG>

CONSIDERATO che le opere previste interessano un'area di cui al F. 2 - Mapp. 151 e F.3 - Mapp. 299 del Comune di Venzone, soggetta al vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 30.12.1923, n. 3267 e che l'esecuzione delle stesse determina una non rilevante trasformazione di un'area boscata posta nella parte sommitale del versante in cui si interviene;

PRESO ATTO che gli interventi previsti consistono nella messa in sicurezza della strada comunale in oggetto specificata mediante disaggio delle pareti e degli affioramenti rocciosi instabili, intervento di consolidamento con pannelli in fune, interventi di posa di rete armata in aderenza a

completamento dell'intervento in corso e realizzazione di una nuova barriera paramassi composta da quattro moduli da posizionale a monte di quella esistente;

STABILITO che la realizzazione degli interventi in argomento può avere luogo senza danno alcuno di natura forestale, è compatibile con i parametri di cui all'art. 42 comma 2 della LR 9/2007 ed è finalizzato ad un miglioramento della tutela idrogeologica delle aree interessate;

FATTI SALVI i diritti di terzi e le competenze in materia di altri organi o enti, restando impregiudicate le responsabilità per danni a chiunque derivati;

il sottoscritto Direttore dell'Ispettorato forestale di Udine esprime, nei soli riguardi forestali ai sensi della L.R. 9/2007, artt. 42-47 e con l'obbligo di osservare le leggi e i regolamenti in vigore,

### **PARERE FAVOREVOLE**

con le seguenti prescrizioni:

- l'esecuzione degli interventi dovrà essere portata a compimento in conformità agli elaborati progettuali presentati, in particolare la Relazione generale, la Relazione geotecnica, sismica e strutturale e la Relazione paesaggistica;
- le terre e rocce da scavo dovranno essere gestite in conformità al D.P.R. n. 120 del 13.06.2017.

Per la trasformazione della porzione di area boscata, trattandosi di opere d'interesse pubblico, ai sensi della L.R. 9/2007, art. 45 si prescinde dall'intervento compensativo e dall'obbligo del versamento del deposito cauzionale.

Distinti saluti.

Il direttore dell'Ispettorato forestale di Udine  
dott. for. Massimo Stroppa  
(documento sottoscritto digitalmente ai sensi  
artt.20 e 21 del D.Lgs.82/05 e s.m. e i.)

Comunicazione ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 della L.R. n. 7/2000:  
Amministrazione competente: Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche  
Unità Operativa Specialistica Corpo forestale regionale  
Unità organizzativa: Ispettorato forestale di Udine  
Responsabile del procedimento: dott. for. Massimo Stroppa  
Responsabile del procedimento sostituto: dott Paolo Benedetti  
Responsabile dell'istruttoria: dott. Stefano Foi (tel. 0432 555636)

Prot. N. 0827570 / P / GEN  
dd. 28/11/2025

AMM: r\_friuve  
AOO: grfv

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE DIFESA DELL'AMBIENTE, ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE	
Servizio difesa del suolo	difesasuolo@regione.fvg.it ambiente@certregione.fvg.it tel+ 39 040 377 4169 fax + 39 040 377 4410 I - 34132 Trieste, via S. Anastasio 3

**Prat.** ALPUD/INO/8204-25

**Rif.to:**

**All.ti:**

Spett.le

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e  
sviluppo sostenibile

PEC: [ambiente@regione.fvg.it](mailto:ambiente@regione.fvg.it)

PEO: [giovanni.milossevich@regione.fvg.it](mailto:giovanni.milossevich@regione.fvg.it)

**Oggetto:** R.D. 523/1904 - L.R. 11/2015

Interventi finalizzati alla messa in sicurezza della strada comunale Carnia-Tugliezzo – secondo lotto.

CUP: I47H12001570002

Richiedente: Comunità di montagna del gemonese

**Vista** la nota assunta al protocollo dell'Ufficio al n. 817627-A del 25/11/2025, con la quale la Comunità di montagna del gemonese comunicava l'indizione della Conferenza dei servizi semplificata in modalità asincrona volta all'approvazione dell'intervento in oggetto;

**Analizzata** la documentazione tecnica allegata all'istanza sopraindicata, datata 20/10/2025 a firma dell'ing. Massimo Blasone e del p.i. Giovanni Battista De Prato, nella quale vengono rappresentati gli interventi previsti a progetto, consistenti principalmente nella posa di una barriera paramassi e di un geocomposito metallico, opere non interferenti con il rio Tugliezzo.

Lo scrivente Servizio esprime **parere idraulico favorevole** ai sensi del R.D. 523/1904 e della L.R. 11/2015, per la realizzazione, da parte della Comunità di Montagna del Gemonese dell'intervento finalizzato alla messa in sicurezza della strada comunale Carnia-Tugliezzo – secondo lotto, CUP: I47H12001570002 come rappresentata nella documentazione progettuale in premessa citata a firma dell'ing. Massimo Blasone e del p.i. Giovanni Battista De Prato che costituisce parte integrante al presente parere;

Il Direttore del Servizio  
Dott. Fabio Cella  
*documento firmato digitalmente*

Responsabile del procedimento: dott. Fabio Cella

Responsabile dell'istruttoria: ing. Eros Zanier - tel. 0432/555770; e-mail: eros.zanier@regione.fvg.it

#### **Informativa sulla privacy**

Ai sensi dell'art.13 del D.Lgs. n. 196/2003 e degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679, si informa che:

#### **Titolare, Responsabile della protezione dei dati e Responsabile del trattamento:**

- il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente informativa è la Regione Friuli Venezia Giulia, rappresentata dal Presidente, con sede in

Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste e recapito: Tel. +39 040 3773710,

e-mail: [presidente@regione.fvg.it](mailto:presidente@regione.fvg.it),

PEC: [regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it](mailto:regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it)

- Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) è raggiungibile al seguente indirizzo: Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste.

e-mail: [privacy@regione.fvg.it](mailto:privacy@regione.fvg.it)

PEC: [privacy@certregione.fvg.it](mailto:privacy@certregione.fvg.it)

- il Responsabile del trattamento dei dati personali è la società Insiel S.p.a., avente sede in Via San Francesco d'Assisi 43, 34133 Trieste – Tel. +39 040 3737111.

**Finalità del trattamento:** i dati personali acquisiti saranno trattati per le finalità connesse al procedimento in oggetto, per finalità di controllo collegate al procedimento medesimo nonché per finalità di pubblicità e trasparenza ai sensi delle disposizioni normative vigenti;

**Modalità del trattamento e conservazione:** il trattamento dei dati avviene sia su supporti cartacei sia con modalità informatiche e telematiche che consentano la memorizzazione, la gestione e la trasmissione degli stessi, comunque nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza e di riservatezza; non è adottato alcun processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione; i dati saranno conservati per il periodo di tempo necessario al conseguimento delle finalità per le quali sono raccolti e trattati e, comunque, in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

**Natura del conferimento e conseguenze in caso di rifiuto:** il mancato conferimento dei dati è causa impeditiva all'avvio e al prosieguo del procedimento;

**Destinatari dei dati personali:** i dati personali raccolti potranno essere comunicati ad altri enti pubblici e/o organi pubblici esclusivamente per le finalità di cui sopra, in conformità alle norme di legge che disciplinano il procedimento; eventuali destinatari possono essere anche soggetti terzi nell'ambito e nei limiti dell'accesso documentale nonché diffusi nei casi previsti dalla normativa di settore;

**Diritti dell'interessato:** in relazione al trattamento l'interessato ha diritto di chiedere al Titolare del trattamento l'accesso ai propri dati personali, la loro rettifica o la cancellazione degli stessi, l'integrazione dei dati incompleti, la limitazione del trattamento, di opporsi in tutto in parte al loro trattamento, nonché il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali.



Ministero della Cultura

DIPARTIMENTO PER LA TUTELA  
DEL PATRIMONIO CULTURALE – DiT

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA  
BELLE ARTI E PAESAGGIO

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA,  
BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER IL FRIULI VENEZIA GIULIA

Udine, data del protocollo

Alla

COMUNITÀ DI MONTAGNA DEL GEMONESE  
Via Caneva, 25  
33013 – Gemona del Friuli (UD)  
[comunita.gemonese@certgov.fvg.it](mailto:comunita.gemonese@certgov.fvg.it)

E.p.c. al

COMUNE DI VENZONE (UD)  
[comune.venzone@certgov.fvg.it](mailto:comune.venzone@certgov.fvg.it)

<i>Prot. n.</i>	<b>Vd. segnature</b>	<i>Allegati</i>		<i>Risposta al foglio del</i>	<b>25.11.2025</b>	<i>N.</i>	<b>3647</b>
					<b>04.12.2025</b>		<b>3844</b>
<i>Class.</i>	<b>04.10.16</b>	<i>Fasc.</i>	<b>208.4</b>	<i>Prot. Sabap del</i>	<b>26.11.2025</b>	<i>N.</i>	<b>26188</b>
					<b>05.12.2025</b>		<b>26964</b>

*Oggetto:* **Comune di Venzone (UD)** – Approvazione del progetto di fattibilità tecnica economico (PFTE) inerente agli interventi connessi di integrazione del finanziamento per l'intervento di messa in sicurezza della strada comunale Carnia – Tugliezzo – Il lotto (frana PAI n. 0301310200) – CUP I47H23001570002.

**Comunicazione di avvio del procedimento di approvazione e indizione della conferenza di servizi decisoria, in forma semplificata e in modalità asincrona, ai sensi del combinato disposto tra l'art. 38, co. 3, D. Lgs. n. 36/2023 e l'art. 14 bis, L. n. 241/1990.**

**Tutela paesaggistica, D. Lgs.42/2004, Parte III – Parere vincolante ai sensi dell'art. 146, co. 5, del D. Lgs. n. 42/2004 – Parere positivo**

**Tutela archeologica, D. Lgs. 42/2004, Parte II, art. 28 – Verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi del D. Lgs. 36/2023 s.m.i., art. 41, co. 4 – Conferma di non assoggettabilità alla Verifica preventiva dell'interesse archeologico (VPIA) ai sensi dall'art. 41, co. 4, del D. Lgs. n. 36/2023 – Allegato I.8 e D.P.C.M. 14.02.2022 (G.U. 88 dd. 14.04.2022).**

In riscontro all'istanza di cui all'oggetto, citata in epigrafe;

**VISTO** il D. Lgs. 20 ottobre 1998, n. 368, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 26 ottobre 1998, n. 250, recante "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività culturali", e successive modificazioni;

**VISTO** il D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, recante il *Codice dei Beni culturali e del Paesaggio*, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137;

**VISTO** il D.L. 01 marzo 2021, n. 22, "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri" per le parti non abrogate;



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER IL FRIULI VENEZIA GIULIA

Piazza Libertà, 7 – 34135 – TRIESTE / Tel. +39 040 4527511  
Sede staccata di Udine – Via Zanon, 22 – 33100 / Tel. +39 0432 504559  
PEO: [sabap-fvg@cultura.gov.it](mailto:sabap-fvg@cultura.gov.it) / PEC: [sabap-fvg@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-fvg@pec.cultura.gov.it)  
Sito web: [sabapfvg.cultura.gov.it](http://sabapfvg.cultura.gov.it)

**VISTO** il D.P.C.M. 15 marzo 2024, n. 57, “Regolamento di organizzazione del Ministero della Cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance”;

**VISTO** il D.M. del 05 settembre 2024, n. 270, “Articolazione degli uffici dirigenziali e degli istituti dotati di autonomia speciale di livello non generale del Ministero della Cultura”;

**VISTO** il Decreto del Direttore Generale della Direzione Archeologia, belle Arti e Paesaggio n. 1998 di data 24 novembre 2025 con il quale è stato conferito incarico di funzioni per la Soprintendenza Archeologia, belle Arti e Paesaggio per il Friuli Venezia Giulia all’arch. Mirko Pellegrini e al dott. Roberto Micheli;

**VISTA** la parte Terza “Beni paesaggistici” del D. Lgs. 22.01.2004, n. 42, “Codice dei Beni culturali e del Paesaggio”, ai sensi dell’art. 10 della Legge n. 137 del 06 luglio 2002” e s.m.i.;

**VISTA** la Legge regionale n. 5 del 23 febbraio 2007, relativa a “Riforma dell’urbanistica e disciplina dell’attività edilizia e del paesaggio”, art. 60 e s.m.i.;

**VISTO** il D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, “Codice dei contratti pubblici” in attuazione dell’art. 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici, come modificato dal D. Lgs. 31 dicembre 2024, n. 209, contenente *Disposizioni integrative e correttive al codice dei contratti pubblici*;

**CONSIDERATO** che l’Allegato I.8 al D. Lgs. 36/2023 regola le procedure di esecuzione della procedura di Verifica preventiva dell’interesse archeologico in caso di Lavori pubblici e Opere di pubblica utilità prevista dall’art. 41, co. 4 del medesimo D. Lgs. 36/2023;

**RICHIAMATE** le “Linee guida per la procedura di verifica dell’interesse archeologico ai sensi dell’art. 25, co. 13, del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50”, approvate con D.P.C.M. dd. 14.02.2022 (G.U. 88 dd. 14.04.2022), in vigore fino all’entrata in vigore di nuove linee guida ai sensi del combinato disposto dell’art. 226, co. 5 del D. Lgs. 23/2023 e dell’art. 1, co. 11 dell’Allegato I.8 al medesimo D. Lgs. 36/2023;

**CONSIDERATO** che per l’approvazione del progetto, codesta Amministrazione procedente ha indetto Conferenza dei Servizi decisoria in forma sincrona e modalità telematica ai sensi dell’art. 14 e ss. legge n. 241/90 e s.m.i. con nota prot. n. 3647 di data 25.11.2025, assunta agli atti d’Ufficio con nota prot. SABAP-FVG n. 26188 dd. 26.11.2025;

**VISTA** la richiesta di integrazioni della documentazione istruttoria a carattere archeologico (art. 41, co. 4 del D. Lgs. 36/2023 e Allegato I.8), inviata da questo Istituto con nota prot. SABAP-FVG n. 26567 dd. 01.12.2025;

**VISTA** la trasmissione delle integrazioni effettuate da codesto Ente con nota n. 3844 dd. 04.12.2025 acquisita agli atti di questo Ufficio con nota SABAP-FVG n. 26964 dd. 21.08.2025;

**CONSIDERATO** che dall’esame istruttorio preliminare della pratica, effettuato da parte dell’amministrazione procedente e documentato nella pertinente relazione tecnica allegata, le opere previste nel progetto di cui sopra sono risultate complete della documentazione richiesta, conformi alla normativa di tutela;

*tutto ciò premesso e considerato si comunica quanto segue:*

#### **Tutela Paesaggistica (Parte III D. Lgs. 42/2004 s.m.i.)**

**ESAMINATA** la documentazione progettuale pervenuta e in particolare il contenuto della relazione paesaggistica;

**CONSIDERATO** il Piano Paesaggistico Regionale (PPR-FVG), approvato con Decreto del Presidente della Regione del 24 aprile 2018, n. 0111/Pres, e pubblicato sul Supplemento ordinario n. 25 del 9 maggio 2018 al Bollettino Ufficiale della Regione n. 19 del 9 maggio 2018 ed efficace dal 10 maggio 2018, per il quale l’intervento ricade in Ambito di paesaggio AP 2 – Val Canale, Canal del Ferro, Val Resia;

**CONSIDERATO** che la località interessata dall’intervento ricade in area tutelata ai sensi dell’art. 142, comma 1, lett. c) i



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER IL FRIULI VENEZIA GIULIA

Piazza Libertà, 7 – 34135 – TRIESTE / Tel. +39 040 4527511  
Sede staccata di Udine – Via Zanon, 22 – 33100 / Tel. +39 0432 504559  
PEO: [sabap-fvg@cultura.gov.it](mailto:sabap-fvg@cultura.gov.it) / PEC: [sabap-fvg@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-fvg@pec.cultura.gov.it)  
Sito web: [sabapfvg.cultura.gov.it](http://sabapfvg.cultura.gov.it)

fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna e g) i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227;

**VISTE** le prescrizioni d'uso delle norme tecniche di attuazione del Piano Paesaggistico Regionale (PPR-FVG), Art. 23 (Fiumi, torrenti, corsi d'acqua) e Art. 28 (boschi)

**DATA PER VERIFICATA** dall'Amministrazione competente la legittimità dello stato di fatto e la conformità alla vigente normativa urbanistica;

**CONSIDERATO** che le comunicazioni pervenute dall'amministrazione precedente sono sufficienti a dare in maniera compiuta il parere di competenza della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Friuli Venezia Giulia;

La verifica condotta da questa Soprintendenza sui lavori da eseguire in oggetto ha rilevato che risultano compatibili con il vincolo paesaggistico e con il contesto dello stato dei luoghi, atteso che i progettati lavori non contrastano con le caratteristiche dell'ambito tutelato circostante.

Tutto ciò sopra premesso, questa Soprintendenza, per quanto di sua stretta competenza, esprime nel merito della compatibilità paesaggistica delle opere sopra citate così come sono rappresentate negli elaborati progettuali allegati e per le motivazioni sopra esposte:

### **PARERE POSITIVO**

#### **Tutela archeologica (Parte II D. Lgs. 42/2004, art. 28; D. Lgs. 36/2023, art. 41, co. 4)**

**ESAMINATA** la documentazione tecnico – progettuale dell'opera comprensiva di relazione tecnico – illustrativa ed elaborati di progetto;

**CONSIDERATO** che nell'area interessata dai lavori non sono compresi beni sottoposti a provvedimenti dichiarativi (artt. 12 e 13 D. Lgs. 42/2004), né provvedimenti *in itinere*;

**ACCERTATO** che le opere da progetto riguardano la messa in sicurezza dalla caduta massi di alcuni tratti della strada Carnia – Tugliezzo, mediante la posa di una rete metallica armata in aderenza alle pareti rocciose fissata con barre filettate in acciaio (lunghezza max. m 4,00, diam. mm 32), inghisate con iniezioni di malta cementizia antiritiro, e posa di barriere paramassi, composte da pannelli in rete ad anelli, tenuti da montanti in acciaio ancorati in fondazione e altri dispositivi utili al manufatto;

**PRESO ATTO** della dichiarazione del RUP dell'intervento, dott. Fabio ZOZ, nella quale si dichiara che data la natura delle lavorazioni in oggetto non si rende necessaria la predisposizione del documento di verifica preventiva dell'interesse archeologico poiché l'intervento avverrà su versante roccioso e all'interno di un colatoio caratterizzato da materiale detritico;

**CONSIDERATA** la tipologia e l'entità delle lavorazioni in progetto, nonché la loro particolare locazione;

*tutto ciò premesso e considerato, questa Soprintendenza, ai sensi delle norme citate in precedenza, per quanto di competenza, conferma la non assoggettabilità dell'opera in oggetto alla procedura di Verifica preventiva dell'interesse archeologico* (art. 2 delle "Linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 25, co. 13, del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50", approvate con D.P.C.M. dd. 14.02.2022 (G.U. 88 dd. 14.04.2022) e non ritiene necessarie prescrizioni di tutela archeologica.



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER IL FRIULI VENEZIA GIULIA

Piazza Libertà, 7 – 34135 – TRIESTE / Tel. +39 040 4527511  
Sede staccata di Udine – Via Zanon, 22 – 33100 / Tel. +39 0432 504559  
PEO: [sabap-fvg@cultura.gov.it](mailto:sabap-fvg@cultura.gov.it) / PEC: [sabap-fvg@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-fvg@pec.cultura.gov.it)  
Sito web: [sabapfvg.cultura.gov.it](http://sabapfvg.cultura.gov.it)

Qualora dovessero presentarsi modifiche di qualsiasi natura agli interventi previsti da progetto, sui quali è stato formulato il parere di competenza, tali modifiche dovranno essere tempestivamente comunicate alla scrivente Soprintendenza, onde consentire lo svolgimento dei propri compiti istituzionali.

Si rammenta che rimane valida la normativa vigente artt. 90 – 91 del D. Lgs. n. 42/2004, per cui **in caso di rinvenimenti di beni di interesse culturale nel corso dei lavori è prescritta la tempestiva comunicazione alla Soprintendenza Archeologia, belle Arti e Paesaggio per il Friuli Venezia Giulia, lasciando detti beni nelle condizioni in cui sono stati rinvenuti.**

Avverso al presente parere è possibile presentare ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Friuli Venezia Giulia, secondo le modalità previste dal D. Lgs n. 104 del 02.07.2010, entro il termine di 60 giorni dal ricevimento della presente, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato, secondo le modalità previste dal D.P.R. 24.11.1971 n. 1199, entro il termine di 120 giorni dal ricevimento della presente.

Il presente parere, inoltre, può essere oggetto di riesame da parte della Commissione regionale per il patrimonio culturale del Friuli – Venezia Giulia, come previsto dall'art. 21, co. 4 del D.P.C.M. 15 marzo 2024, n. 57, su istanza telematica dell'Amministrazione pubblica interessata.

**Per IL DIRETTORE GENERALE**  
**dott. Fabrizio Magani**  
**L'INCARICATO**  
**arch. Mirko Pellegrini**

Documento firmato digitalmente  
ai sensi del D. Lgs. 82/2005 s.m.i.

*Responsabile del procedimento:* funzionario architetto arch. Maria Vittoria Santi, [mariavittoria.santi@cultura.gov.it](mailto:mariavittoria.santi@cultura.gov.it)

*Responsabile del procedimento:* funzionario archeologo dott. Michele Peris, [michele.peris@cultura.gov.it](mailto:michele.peris@cultura.gov.it)



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER IL FRIULI VENEZIA GIULIA

Piazza Libertà, 7 – 34135 – TRIESTE / Tel. +39 040 4527511  
Sede staccata di Udine – Via Zanon, 22 – 33100 / Tel. +39 0432 504559  
PEO: [sabap-fvg@cultura.gov.it](mailto:sabap-fvg@cultura.gov.it) / PEC: [sabap-fvg@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-fvg@pec.cultura.gov.it)  
Sito web: [sabapfvg.cultura.gov.it](http://sabapfvg.cultura.gov.it)

Prot. N. 0005301 / P / GEN  
dd. 07/01/2026

AMM: r\_friuve  
AOO: grfv

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE e TERRITORIO	
Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggistica	territorio@certregione.fvg.it pianificazioneterritorio@regione.fvg.it tel + 39 040 377 1111 I - 34133 Trieste, Via Carducci 6

**Vs. rif. N. Pratica: 3647 dd. 25.11.2024**  
**Prot. GRFVG-GEN-2025-817627-A**  
**Data 25/11/2025**  
Class – TBP-1-410-RAP

Spett.le  
Comunità di Montagna del Gemonese  
AREA TECNICA  
Servizio lavori pubblici, patrimonio, agricoltura e  
foreste  
[comunita.gemonese@certgov.fvg.it](mailto:comunita.gemonese@certgov.fvg.it)

Comune di Venzone  
[comune.venzone@certgov.fvg.it](mailto:comune.venzone@certgov.fvg.it)

*e per conoscenza*

Spett.le  
Direzione Centrale difesa dell'ambiente, energia e  
sviluppo sostenibile  
[ambiente@certregione.fvg.it](mailto:ambiente@certregione.fvg.it)  
c.a. dott. Milossevich Giovanni:  
[giovanni.milossevich@regione.fvg.it](mailto:giovanni.milossevich@regione.fvg.it)

Spett.le  
Ministero della Cultura  
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio  
del Friuli Venezia Giulia  
[sabap-fvg@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-fvg@pec.cultura.gov.it)

Oggetto: **Approvazione del progetto di fattibilità tecnica economico (PFTE) inerente gli interventi connessi di integrazione del finanziamento per l'intervento di messa in sicurezza della strada comunale Carnia-Tugliezzo - secondo lotto (frana PAI n. 0301310200)".**

**CUP: I47H23001570002**

**Indizione e convocazione conferenza dei servizi da effettuarsi in forma semplificata ed in modalità asincrona. PARERE FAVOREVOLE**

Committente: **Comunità di Montagna e del Gemonese**

Comune interessato: **Venzone**

A seguito della convocazione della conferenza di servizi da parte della Comunità di Montagna del Gemonese, per i lavori di cui all'oggetto accolta al prot. n. 3647 dd. 25.11.2024 (GRFVG-GEN-2025-0817627-A dd. 25.11.2025), per quanto attiene agli aspetti relativi al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, lo scrivente Servizio è pervenuto alle seguenti valutazioni:

### **Competenza**

Lo scrivente Servizio si esprime in base alle competenze definite dal D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i., art. 146 co. 6, e dalla L.R. 5/2007 e s.m.i., art. 60 per la mancanza di delega paesaggistica al Comune di Venzone.

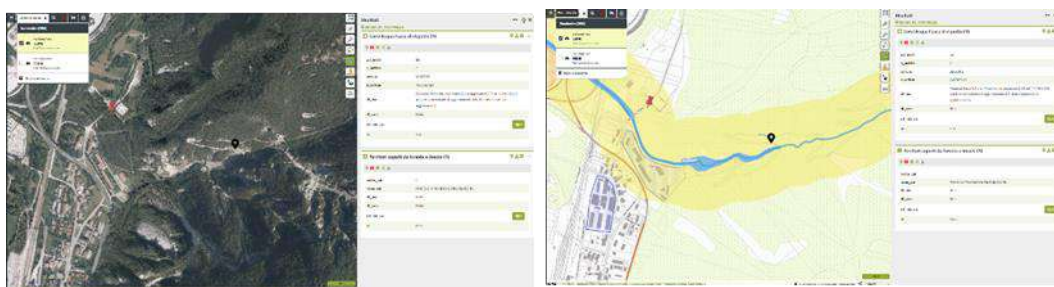
Le aree di intervento sono vincolate ai sensi dell'art. 142 del DLGS 42/2004 lettere:

“c) i fiumi, i torrenti ed i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n.1775, e le relative sponde o piede degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna;”

“g) i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227 (norma abrogata, ora il riferimento è agli articoli 3 e 4 del decreto legislativo n.34 del 2018);”

### **Contesto paesaggistico**

La zona oggetto di intervento si trova nell'ambito di paesaggio n. 2 “Val Canale Canal del ferro e Val Resia”. Come si evince dalla relazione paesaggistica allegata all'istanza, “nel dettaglio il progetto riguarda la realizzazione di opere di difesa passiva a tergo della strada comunale di accesso alla localita Tugliezzo, allo scopo di porre rimedio alla situazione di potenziale pericolo. Il sito di intervento individuato si localizza nel Comune di Venzone, nella zona di monte della frazione di Carnia.



Secondo il PRGC in vigore l'area d'intervento ricade in parte in zona “E2 “boschiva”.

### **Descrizione delle opere**

Le opere oggetto di intervento riguardano il completamento per la messa in sicurezza delle pareti rocciose lungo la strada Comunale Carnia Tugliezzo – intervento integrativo (frana PAI n. 0301310200). La progettazione è volta alla realizzazione di opere di difesa dal pericolo di caduta massi e di stabilizzazione dei versanti per la tutela della pubblica incolumità e per il mantenimento di un sufficiente grado di sicurezza completando il “consolidamento del fronte roccioso a monte della viabilità pubblica, previa pulizia e disaggio controllato e la protezione mediante l'inserimento di reti, funi, e chiodi che consentono di placcare le parti dell'affioramento esposto, impedendo la caduta verso valle e la posa di barriere paramassi.” (vedi relazione paesaggistica pag. 22)

Per dettagli ed approfondimenti si rimanda alla documentazione progettuale allegata all'istanza.

### **Valutazione istruttoria con PARERE FAVOREVOLE MOTIVATO**

In fase d'istruttoria lo scrivente ufficio ha esaminato gli elaborati resi disponibili dalla Comunità di Montagna del Gemonese, con particolare riferimento alla **relazione paesaggistica** allegata, concludendo che le soluzioni proposte riferentesi, in sintesi, alla realizzazione delle opere di messa in sicurezza delle pareti rocciose lungo la strada comunale Carnia Tugliezzo si dimostrano coerenti con le finalità tecniche perseguite e s'inseriscono nel contesto sito-specifico in modo sufficientemente armonico, concorrendo ad un complessivo miglioramento della fruibilità dei luoghi.

Si dà atto che l'intervento non si pone in contrasto con le prescrizioni d'uso di cui all'art. 23 “Fiumi, torrenti, corsi d'acqua” e 28 “Territori coperti da foreste e boschi” delle NTA del vigente PPR FVG.

**Si esprime la seguente motivata Valutazione finale: PARERE FAVOREVOLE.**

Si rammenta che, ai sensi dell'art. 146, comma 4 del Codice l'autorizzazione paesaggistica è efficace per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia

dell'autorizzazione possono essere conclusi entro, e non oltre, l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo. Il termine di efficacia dell'autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento.

Si invita a riportare il numero di protocollo completo della presente in ogni futura comunicazione riguardante la pratica in oggetto.

Per informazioni si prega di rivolgersi al responsabile dell'istruttoria.

Distinti saluti.

L'ISTRUTTORE TECNICO  
Arch. Chiara Bettuzzi

PER IL DIRETTORE DI SERVIZIO  
IL DIRETTORE CENTRALE  
- dott.ssa Magda Uliana –  
Documento informatico sottoscritto  
digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005

Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si comunicano i seguenti ulteriori dati informativi con riferimento al procedimento teso al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica

- Amministrazione Competente:	D.C. infrastrutture e territorio Servizio pianificazione territoriale e paesaggistica
- Responsabile del procedimento	dott.ssa Magda Uliana <a href="mailto:magda.uliana@regione.fvg.it">magda.uliana@regione.fvg.it</a>
- Responsabile dell'istruttoria	Arch. Chiara Bettuzzi (0432-555731) – <a href="mailto:chiara.bettuzzi@regione.fvg.it">chiara.bettuzzi@regione.fvg.it</a>

**Informativa per il trattamento dei dati personali.**

I dati personali conferiti sono trattati con modalità sia cartacee che elettroniche e/o automatizzate in conformità al Regolamento (UE) 2016/679 (RGPD) per l'esecuzione delle funzioni istituzionali in materia di paesaggio. L'informativa relativa al trattamento dei dati personali è riportata sul sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia al link <http://www.regione.fvg.it/rafv/cms/RAFVG/ambiente-territorio/tutela-ambiente-gestione-risorse-naturali/FOGLIA200/#id2> alla voce "Informativa per il trattamento dei dati personali".

Si forniscono le seguenti informazioni integrative:

- Dati personali necessari per perseguire la finalità descritta: dati anagrafici, di contatto, estremi documenti identificativi, dati per la verifica dei requisiti.
- Archiviazione/conservazione: per il tempo necessario al conseguimento delle finalità per le quali sono stati raccolti o per qualsiasi altra legittima finalità collegata.

Prot. N. 0815639 / P / GEN  
dd. 25/11/2025

AMM: r\_friuve  
AOO: grfvg

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE DIFESA DELL'AMBIENTE, ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE	
Servizio geologico	ambiente@certregione.fvg.it geologico@regione.fvg.it tel + 39 040 377 4112 I - 34132 Trieste, via S. Anastasio 3

SGEO- UD/LG/202  
*(da citare cortesemente nelle comunicazioni future)*

Alla Comunità di Montagna del Gemonese  
PEC: comunita.gemonese@certgov.fvg.it

**Oggetto:** Leggi regionali 28 agosto 1982, n. 68 e 29 aprile 2015, n. 11.

Trasferimento fondi al Comune di Venzone per i lavori di messa in sicurezza della strada comunale Carnia-Tugliezzo - secondo lotto (frana PAI n. 0301310200), per un importo complessivo di euro 700.000,00 (decreto n.52043/GRFVG del 10/11/2023 e decreto n.56454/GRFVG del 15/11/2024)

**Progetto di fattibilità tecnica ed economica** inerente le opere di cui all'integrazione finanziaria concessa con decreto n.56454/GRFVG del 15/11/2024. **Valutazione tecnica ai sensi del punto 2 lett.a) del decreto n. 52043/GRFVG del 10/11/2023**

CUP: I47H23001570002

Con nota prot. n. 725177/GRFVG del 22/10/2025 questo Comune ha trasmesso allo scrivente Servizio geologico il progetto di fattibilità tecnica ed economica relativo alle sole opere finanziate dal decreto n.56454/GRFVG del 15/11/2024 per l'importo di € 250.000,00.

In data 17/11/2025 è stata trasmessa per le vie brevi la revisione 1 dell'elaborato 11 (relazione geologica-geomeccanica – rev.0).

Ricordato che il decreto n.56454/GRFVG del 15/11/2024 formalizza l'integrazione finanziaria di € 250.000,00 a quanto già disposto dal decreto n.52043/GRFVG del 10/11/2023, ovvero il finanziamento dell'opera in oggetto per l'importo iniziale di € 450.000,00, si ritiene nel complesso di condividere le scelte progettuali proposte in quanto coerenti con quanto già riportato nella scheda tecnica allegata al decreto di integrazione del finanziamento.

L'attività di istruttoria propedeutica alla valutazione tecnica del progetto ha comunque evidenziato la necessità di tener conto delle seguenti prescrizioni da ottemperare nella successiva fase progettuale esecutiva:

- a) in merito al taglio delle pieghe sommitali delle barriere oggi esistenti all'uscita della galleria, si valuti l'operazione in relazione a quanto reperibile del loro originale dimensionamento strutturale: le modifiche da introdursi dovranno tener conto di un tanto e trovare un corretto inquadramento in quanto disposto dalla LR16/2009. Da ultimo, il previsto taglio delle pieghe potrà essere previsto solo se sarà adeguatamente motivata la loro inefficacia, con particolare riferimento alla porzione di barriera che non è protetta a monte dalla nuova barriera elastica;

- b) si accerti che l'esecutivo posizionamento della nuova barriera elastica sia tale che la deformata dell'opera di difesa non interferisca con le barriere esistenti a valle di essa;
- c) in accordo con quanto disposto dal punto 2 lett.d) del decreto di finanziamento n.52043/GRFVG del 10/11/2023, si dia evidenza nell'elaborato n.11 (Relazione geologica-geomeccanica) anche di un elaborato cartografico che evidenzia la proposta riduzione delle pericolosità nelle aree di dissesto in funzione delle opere realizzate (paragrafo 13).

Si ricordano da ultimo:

- che l'importo relativo al fondo incentivante sarà oggetto di liquidazione solo per la parte afferente alle funzioni effettivamente attribuite al personale dell'Amministrazione, con riferimento al relativo Regolamento comunale. Sin da ora, si specifica che l'aliquota del 20% dell'incentivo alle funzioni tecniche non è ammesso a finanziamento in quanto quest'ultimo è da ritenersi "finanziamento a destinazione vincolata" e quindi tale quota incentivante non è riconoscibile ai sensi di quanto disposto dall'art.45 c.5 del D.Lgs. 36/2023;
- i corrispettivi massimi di tutte le spese tecniche che potranno essere ammessi a rendicontazione, saranno calcolati con riferimento ai limiti di cui al D.M. data 17/06/2016, emesso dal Ministro della Giustizia recante l'"Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016";

Distinti saluti.

Il direttore del Servizio  
Massimo Zanetti

*firmato digitalmente ai sensi del d.lgs. 82/2005*



## Comunità di Montagna del Gemonese

DETERMINAZIONE N. 7 del 13/01/2026

**OGGETTO: LAVORI INTEGRATIVI DI MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA COMUNALE CARNIA-TUGLIEZZO SECONDO LOTTO (FRANA PAI N. 0301310200). APPROVAZIONE VERBALE E DETERMINAZIONE MOTIVATA DI CONCLUSIONE POSITIVA DELLA CONFERENZA DI SERVIZI AI FINI DELL'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA.**

**CUP: I47H23001570002**

### AREA TECNICA

**Servizio lavori pubblici, patrimonio, agricoltura e foreste**

### IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

#### VISTI:

- la Legge Regionale n. 21/2019 con la quale le Unioni Territoriali Intercomunali sono trasformate di diritto nella rispettiva Comunità di Montagna con decorrenza 01/01/2021;
- il verbale assembleare n. 1 di data 31/10/2020 di approvazione dello Statuto della Comunità di Montagna del Gemonese il comma 1 dell'art. 32 dello Statuto della Comunità di Montagna che prevede che fino all'adozione di regolamenti propri l'Ente si avvale dei regolamenti del Comune più popoloso (Gemona del Friuli);
- il Regolamento di contabilità della Comunità di Montagna del Gemonese adottato con deliberazione di Assemblea di Comunità n. 24 del 02/11/2021;
- gli articoli 5 (Controllo preventivo di regolarità amministrativa) e 6 (Controllo preventivo di regolarità contabile) del Regolamento sui controlli interni;
- il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2026-2028, approvato con deliberazione di Assemblea n. 25 del 30/12/2025;
- il Bilancio di previsione 2026-2028, approvato con deliberazione di Assemblea n. 26 del 30/12/2025;
- il Decreto del Direttore dd. 30/12/2025, n. 1, relativo alla nomina del Dott. For. Fabio Zoz quale Responsabile dell'Area Tecnica della Comunità di Montagna del Gemonese;

ATTESO che il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026-2028 risulta in fase di redazione;

PREMESSO che il responsabile unico del progetto in questione è stato individuato nel dott. for. Fabio Zoz in servizio presso il Servizio Tecnico dell'Ente in qualità di Titolare di P.O.;

PREMESSO che:

- con Decreto n° 56454/GRFVG del 15/11/2024, Prenumero 58057 - ai sensi e per gli effetti delle Leggi regionali 28 agosto 1982, n. 68 e 29 aprile 2015, n. 11 - è stato assegnato al Comune di Venzone un contributo di Euro 250.000,00 per l'esecuzione di lavori integrativi di messa in sicurezza della strada comunale Carnia-Tugliezzo secondo lotto (frana PAI N.

- 0301310200) già finanziati con decreto n. 52043/GRFVG del 10/11/2023 – opera UD/LG/202;
- con atto di delegazione Rep. 218 di data 29/03/2024, stipulato tra il Comune di Venzone e la Comunità di Montagna del Gemonese, è stata disciplinata la gestione in delegazione amministrativa intersoggettiva art. 51 ter L.R. 14/2002 dell'intervento in oggetto CUP I47H23001570002;
  - con determinazione del Titolare di P.O. Area Tecnica n. 184 di data 13/08/2025 è stato disposto di affidare, ai sensi dell'art. 41 c. 15 e dell'art. 50 comma 1 lett. b) e comma 4 del D.Lgs 36/2023, la progettazione di FTE ed esecutiva, direzione lavori, coordinamento della sicurezza (CSP/CSE), assistenza, misura, contabilità ed emissione C.R.E. ai fini dell'intervento in oggetto, ai patti e condizioni contenuti entro la RDO rfq\_102572-2025, al costituendo R.T.P. costituito da:
    - p.ind. De Prato Giovanni Battista C.F. omissis – P.IVA 02274260302 con sede in Via Pedrada n. 1, 33025 – Ovaro (UD) iscr. Ord. EPPI n. 3113 (mandatario – 62%);
    - ing. Blasone Massimo C.F. omissis – P.IVA 01748510300 con sede in Viale Duodo n. 74, 33100 – Udine (UD) iscr. Ord. ingegneri Udine n. 1586 (mandante – 30%);
    - geol. Nagostinis Maria C.F. omissis – P.IVA 03019040306 con sede in Fraz. Avaglio n. 76, 33029 – Lauco (UD) iscr. Ord. Geologi FVG n. 427 (mandante e giovane professionista 8%);
  - con determinazione del Titolare di P.O. Area Tecnica n. 187 di data 19/08/2025 è stato disposto di affidare, ai sensi dell'art. art. 41 c. 15 e dell'art. 50 comma 1 lett. b) e comma 4 del D.Lgs 36/2023, la prestazione professionale inerente il collaudo statico (D.P.R. 380/2001, L.R. 16/2009 e D.P.Reg. 27 luglio 2011, n. 0176/Pres.) dell'intervento denominato LAVORI INTEGRATIVI DI MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA COMUNALE CARNIA-TUGLIEZZO - SECONDO LOTTO (frana PAI N. 0301310200), al dott. ing. Sante Zigotti C.F. omissis – P.IVA 02454220308 con sede in Via Divisione Garibaldi n. 1/C - 33028 Tolmezzo (UD);
  - che in data ottobre 2025 i professionisti incaricati della progettazione di FTE hanno consegnato gli elaborati inerenti il primo livello di progettazione;
  - che in data 25/11/2025 (rif. prot. 0003637) è pervenuta la valutazione di conformità alla scheda tecnica dell'intervento da parte del Servizio geologico regionale;
  - in data 28/11/2025 (rif. prot. 0003697) la Comunità di Montagna del Gemonese ha indetto, ai sensi dell'articolo 38 del D.lgs. 36/2023 e degli artt. 10 e 10 bis della L.R. n. 19/2009, la Conferenza di servizi decisoria, in forma semplificata ed in modalità asincrona, ex articolo 14-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 per l'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'intervento;
  - è stato pubblicato, ai sensi dell'art. 10 c. 6 ter della L.R. 19/2009, apposito avviso inerente l'avvenuto deposito del progetto sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia (BUR n. 48 del 26/11/2025);

VISTO il verbale della Conferenza di servizi del 13/01/2026 dal quale si evince che non sussistono impedimenti all'approvazione del progetto di FTE di cui trattasi, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento ancorché non materialmente allegato unitamente ai pareri ivi richiamati;

RICHIAMATO l'articolo 10, comma 8, della legge regionale 11 novembre 2009, n. 19 che stabilisce che la determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi, adottata dall'Amministrazione procedente all'esito della stessa, sostituisce a ogni effetto gli atti di intesa, i pareri, le concessioni, le autorizzazioni, le approvazioni, i nulla osta e gli altri atti di assenso comunque denominati previsti da leggi statali e regionali, perfeziona a ogni fine urbanistico ed edilizio l'intesa tra lo Stato e la Regione ai fini della localizzazione dell'opera e, nella fattispecie, ha effetto di variante agli strumenti urbanistici, nonché costituisce apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità e indifferibilità delle opere previste;

RICHIAMATO altresì l'art. 38 c. 10 del D.lgs. 36/2023 che stabilisce, tra l'altro, che "L'intesa tra gli enti interessati, in ordine alla localizzazione dell'opera, ha effetto di variante agli strumenti

urbanistici vigenti. Essa comprende (...) i titoli abilitativi necessari, e la dichiarazione di pubblica utilità ed indifferibilità delle opere nonché il vincolo preordinato all'esproprio e consente la realizzazione di tutte le opere e attività previste nel progetto approvato.”;

RITENUTO di poter pertanto assumere, ai sensi della citata normativa, la determinazione di conclusione del procedimento sulla base delle posizioni espresse in sede di conferenza dei servizi;

VISTI i seguenti riferimenti normativi:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241;
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327;
- la legge regionale 11 novembre 2009, n. 19
- il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta riflessi diretti ed indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente e che pertanto non si rende necessario acquisire il parere di regolarità contabile;

ACQUISITO il parere di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 147 bis del D.lgs. n.267/2000;

ATTESTATA l'assenza di un potenziale conflitto di interessi del Responsabile del Procedimento e dei titolari degli uffici competenti, così come previsto dall'art. 6-bis della Legge n. 241/1990 ed dell'art. 7 del DPR 62/2013;

#### DETERMINA

DI dare atto che la Comunità di Montagna del Gemonese agisce in qualità di ente delegato ex art. 51 ter L.R. 14/2002 dal Comune di Venzone alla gestione dell'intervento in oggetto;

DI prendere atto e approvare il verbale del 13/01/2026 della Conferenza di servizi convocata in data 28/11/2025 (rif. prot. 0003697) per l'approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica dell'intervento denominato “lavori integrativi di messa in sicurezza della strada comunale Carnia-Tugliezzo secondo lotto (frana PAI N. 0301310200)”, secondo l'esatto adempimento delle osservazioni e delle prescrizioni contenute nei pareri richiamati nello stesso verbale nonché nelle premesse del presente atto;

DI concludere positivamente la Conferenza di servizi come sopra convocata dando atto, stante il prevalente interesse pubblico alla realizzazione delle opere di cui trattasi, finalizzate alla messa in sicurezza del territorio, che la presente determinazione sostituisce a ogni effetto di legge gli atti di intesa, i pareri, le concessioni, le autorizzazioni, le approvazioni, i nulla osta e gli altri atti di assenso comunque denominati previsti da leggi statali e regionali, perfeziona a ogni fine urbanistico ed edilizio l'intesa tra lo Stato e la Regione ai fini della localizzazione dell'opera e, nella fattispecie, costituisce variante al vigente PRGC del Comune di Venzone nonché costituisce apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità e indifferibilità delle opere previste, tenuto conto delle osservazioni e prescrizioni in essi contenute;

DI pubblicare, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 10 c. 8 bis della legge regionale n. 19/2009, un avviso dell'avvenuta conclusione della Conferenza di servizi sul Bollettino ufficiale della Regione e nel sito web del Comune interessato;

DI dare atto che i termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, acquisiti nell'ambito della Conferenza di servizi, decorrono dal giorno successivo alla pubblicazione dell'avviso sul Bollettino ufficiale della Regione;

DI trasmettere copia della presente determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza di servizi ai componenti e partecipanti del procedimento, per gli adempimenti di rispettiva competenza ed ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti diretti;

DI dare atto che avverso il presente atto è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla notifica del presente atto ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Il sottoscritto attesta:

- ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 147bis del D.Lgs. n. 267/2000, come modificato dal

- D.L. n. 174/2012, la regolarità e correttezza amministrativa nella redazione del presente atto;
- ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 6bis della Legge n. 241/1990 e s.m.i. di non trovarsi in conflitto di interessi, neppure potenziale, per quanto attiene al procedimento concluso con l'adozione del presente atto.

L'istruttore dott. for. Fabio Zoz.

Il Responsabile  
F.to dott. for. Fabio Zoz



## Comunità di Montagna del Gemonese

N.RO DETERMINA	DATA	PROPOSTA DA	DATA ESECUTIVITA'
7	13/01/2026	Servizio lavori pubblici, patrimonio, agricoltura e foreste	13/01/2026

**OGGETTO: LAVORI INTEGRATIVI DI MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA COMUNALE CARNIA-TUGLIEZZO SECONDO LOTTO (FRANA PAI N. 0301310200). APPROVAZIONE VERBALE E DETERMINAZIONE MOTIVATA DI CONCLUSIONE POSITIVA DELLA CONFERENZA DI SERVIZI AI FINI DELL'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA.**

### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto impiegato responsabile certifica che copia della presente determina viene pubblicata all'Albo Pretorio on line il 13/01/2026 e vi rimarrà per 15 (quindici) giorni consecutivi, fino al 28/01/2026.

Gemona del Friuli 13/01/2026

L'IMPIEGATO RESPONSABILE  
F.to dott.ssa Catia Picco

E' Copia conforme all'originale firmato digitalmente.